I.I.S. "F. BRUNELLESCHI" ACIREALE (CT)
Prot. 0014975 del 12/05/2026
IV (Entrata)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877 -*ctis008004@istruzione.it*

ESAMI DI MATURITA'- ANNO SCOLASTICO 2025/26

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 ° SEZ. A ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

INDIRIZZO: TURISMO

Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Elena Grassi

Coordinatrice Prof.ssa Chiarenza Graziella

Sommario

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE *3*
DESCRIZIONE DELLA SCUOLA 3
BREVE STORIA DELL'INDIRIZZO TURISTICO 3
FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO 3
PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO TECNICO PER IL TURISMO 4
PARTE SECONDA: LA CLASSE *5*
IL CONSIGLIO DI CLASSE 5
PROFILO DELLA CLASSE DELINEATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE 6
PARTE TERZA: ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA *8*
ATTIVITÀ DIDATTICA ANNO SCOLASTICO 2025-2026 8
FINALITÀ, OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE 8
COMPETENZE COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE 8
OBIETTIVI E COMPETENZE DELLE SINGOLE DISCIPLINE 8
OBIETTIVI TRASVERSALI 9
METODI E STRUMENTI DIDATTICI 9
INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI 9
ATTIVITÀ EXTRA CURRICULARI 10
EDUCAZIONE CIVICA 10
STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E VALUTAZIONE 14
CRITERI DI VALUTAZIONE 15
TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE 16
CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI 17
CRITERI FISSATI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI 17
SIMULAZIONE ELABORATI ESAMI DI STATO 17
PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO 17
IL CONSIGLIO DI CLASSE 26
ELENCO DEGLI ALLEGATI *26*

PARTE PRIMA: informazioni di carattere generale

DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Filippo Brunelleschi" rappresenta da anni, nel panorama dell'istruzione acese, un polo di attrazione scolastica eterogenea ed offre i suoi servizi ad un bacino di utenza che nella maggior parte dei casi proviene dal suo hinterland. Esso costituisce un punto di riferimento importante per la formazione nel settore del turismo e dell'arte per centinaia di giovani provenienti da un ambito territoriale molto vasto, che abbraccia numerosi paesi etnei. La provenienza degli allievi, dunque, è eterogenea. L'alta percentuale di studenti pendolari condiziona negli orari l'attività didattica ed extra curriculare, ma nonostante ciò, gli alunni evidenziano un notevole interesse ed una motivata partecipazione ai percorsi formativi ed alle attività extracurriculari sportive, teatrali, musicali, linguistiche e ad altre attività organizzate nell'istituto, nonché ai momenti di aggregazione organizzati dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.
Molti sono i servizi attivati per gli studenti: Biblioteca - Videoteca per attività didattiche - Auditorium - Aula Magna - Laboratori informatici, linguistici e LIM - Laboratori di Fisica e Chimica - Aula di Agenzia Turistica - Palestra e impianti sportivi - parcheggio - bar e mensa - CIC- attività e ricerca individuale in alternanza alla religione cattolica.

BREVE STORIA DELL'INDIRIZZO TURISTICO

L'Indirizzo Turistico è nato nel 2001, dall'esigenza di creare un corso di studi che bene si inserisse nella realtà turistica delle Aci, famosa per le sue bellezze naturalistiche, paesaggistiche e monumentali.
Il settore economico maggiormente sviluppato è quello turistico: Acireale è la città del barocco, ricca di chiese, palazzi nobiliari, case patronali, opere d'arte ed edicole votive. Notevole è il patrimonio di beni culturali ed ambientali del circondario: siti archeologici, beni storico-artistici ed edifici religiosi di vario genere. Essa è inoltre una attrezzata e rinomata località termale e balneare e richiama un gran numero di turisti anche in occasione del famoso carnevale acese.
La mission della scuola era, quindi, quella di rispondere alle richieste diffuse nel territorio e ampliare l'offerta formativa. Il Turistico ha potuto contare al suo avvio su docenti fortemente motivati, che hanno cercato di rispondere, nella progettazione e nella realizzazione dei vari percorsi, allo spirito innovativo del Progetto assistito Iter, ma anche alle personali esigenze di sperimentazione e di innovazione didattica. Le lingue straniere studiate sono: Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo, per quanto possibile equiparate agli standard europei. I docenti hanno cercato di adeguare l'Istituto, sia nella metodologia didattica che nelle attività proposte, agli Istituti Turistici italiani ed europei.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Finalità basilare dell'Istituto Tecnico per il Turismo è quella di fornire allo studente una **cultura turistica** e delle **competenze esecutive.**
Il percorso di studi previsto mira a dare agli allievi:

- **una formazione culturale generale**

per permettere agli alunni l'accesso a corsi post-diploma o a facoltà universitarie;

- **competenze linguistiche e comunicative**

per consentire agli alunni la comprensione della lingua e della cultura dei turisti;

- **un'adeguata competenza in campo professionale**

che dia agli alunni la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro, sapendo operare nell'ambito della produzione, della commercializzazione e dell'effettuazione dei servizi turistici all'interno di aziende private e di enti pubblici

PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO TECNICO PER IL TURISMO

In particolare il Perito Tecnico per il Turismo è in grado di svolgere le seguenti attività:

- individuare le risorse turistiche da valorizzare;
- gestire aziende turistiche (alberghi, villaggi, agenzie di viaggi);
- progettare programmi di viaggio;
- organizzare viaggi a domanda;
- coordinare i servizi connessi (trasporti, ristorazione, attività ricreative e culturali);
- coordinare attività di animazione (villaggi turistici, crociere etc.);
- svolgere funzione di operatore nelle agenzie di viaggio e c/o Tour Operators, di guida ed accompagnatore turistico, di Hostess, di Steward di terra.

L'alunno, inoltre, relativamente alla pratica e al lavoro di ufficio, è in grado di:

- svolgere conversazioni telefoniche in lingua straniera;
- redigere corrispondenza commerciale in italiano e in lingue straniere;
- adattarsi con rapidità a nuove situazioni, facilitando le relazioni interpersonali;
- avere competenze di marketing, progettazione, consulenza, comunicazione.

PARTE SECONDA: La classe

IL CONSIGLIO DI CLASSE

La Dirigente Scolastica, Prof.ssa Maria Elena Grassi
La Coordinatrice di classe Prof.ssa Graziella Chiarenza

Elenco dei Docenti, delle rispettive discipline di insegnamento e della continuità didattica nel corso del triennio:

Docente	***Materia***	***Continuità didattica***
Boso Domenico Francesco	Geografia del Turismo	V
Cavallaro Antonio	Matematica	V
Chiarenza Graziella	Italiano, Storia	III - IV - V
D'Urso Gisella Maria	Arte e territorio	V
Foti Laura	Scienze motorie	III - IV - V
Giannone Lucia	Francese	III - IV - V
Magistro Isabella Marzia Antonia	Tedesco	V
Miraglia Maria Catena	Religione	V
Pietro Paolo Cristina Carmen	Diritto e legislazione turistica	V
Rapisarda Rosaria Carmela Roberta	Inglese	V
Scavo Rosa Maria	Discipline turistiche e aziendali	V

Elenco degli alunni

	Alunno/a	**Classe di provenienza**
1	*Omissis*	IV A
2	*Omissis*	IV A
3	*Omissis*	IV A
4	*Omissis*	IV A
5	*Omissis*	IV A
6	*Omissis*	IV A
7	*Omissis*	IV A
8	*Omissis*	IV A
9	*Omissis*	IV A
10	*Omissis*	IV A
11	*Omissis*	IV A
12	*Omissis*	IV A
13	*Omissis*	IV A
14	*Omissis*	IV A
15	*Omissis*	IV A

PROFILO DELLA CLASSE DELINEATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe è composta da quindici alunni, nove ragazze e sei ragazzi, di cui due DSA, per i quali vengono messi in atto gli strumenti dispensativi e compensativi previsti dal PDP. Tutti gli studenti sono provenienti da Acireale o dai paesi viciniori e hanno frequentato le lezioni con regolarità. Tutti gli studenti provengono dalla stessa classe, molti di loro fanno parte dello stesso gruppo classe sin dal primo anno; mentre molti docenti sono entrati a far parte del Consiglio di classe solo quest'ultimo anno, infatti diversi docenti, che pur avevano accompagnato gli studenti per diversi anni, sono andati in pensione. Gli studenti quindi hanno dovuto affrontare diversi cambiamenti e difficoltà all'inizio di un anno per loro tanto importante. Superate le difficoltà iniziali, tutti gli studenti, hanno dimostrato un buon livello di autocontrollo che si traduce nel rispetto delle regole, in un atteggiamento collaborativo nei confronti dei docenti e in una partecipazione attiva all'attività didattica. La classe si presenta eterogenea per i diversi livelli di preparazione, per le capacità, per le competenze raggiunte e le conoscenze acquisite. La carriera scolastica è stata per la maggior parte degli alunni nel complesso regolare, ed i risultati ottenuti alla fine del ciclo di studi si possono ritenere mediamente più che accettabili.
Un buon gruppo ha mostrato curiosità, interesse e partecipazione attiva nei confronti di tutte le discipline, ottenendo ottimi risultati. Altri hanno raggiunto un discreto livello di preparazione grazie all'impegno assiduo e responsabile. Solo un piccolo gruppo di alunni, a causa di carenze pregresse e dell'impegno discontinuo nei confronti dello studio, non ha ottenuto, in alcune materie, i risultati attesi.

Situazione iniziale della classe

La classe, dal punto di vista dell'apprendimento, si presentava divisa in tre fasce:
Un primo gruppo di alunni, più motivati, per quanto attiene la sfera meta - cognitiva, si mostrava in possesso di un metodo di studio valido e autonomo; era pertanto in grado di utilizzare tempi, materiali e fasi di lavoro in modo autonomo.
Per quanto attiene la sfera cognitiva, questi alunni possedevano un lessico funzionale allo scopo comunicativo abbastanza ampio, utilizzavano i codici delle varie discipline sia in campo verbale che non verbale; rielaboravano correttamente i messaggi e non presentavano significative carenze. Sapevano utilizzare tecniche e conoscenze acquisite in situazioni analoghe nuove e presentavano buone capacità logiche, essendo in grado di stabilire confronti e cogliere relazioni, nonché avviare procedure atte a risolvere problemi.
Un secondo gruppo, per quanto attiene la sfera meta - cognitiva, si mostrava poco motivato e in possesso di un sufficiente metodo di studio, anche se non del tutto autonomo; era in grado di utilizzare tempi, materiali e fasi di lavoro se guidato.
Per quanto attiene la sfera cognitiva, possedeva un lessico funzionale allo scopo comunicativo anche se non molto ampio, sapeva utilizzare, per sommi capi, i codici delle varie discipline sia in campo verbale che non verbale; rielaborava in modo abbastanza corretto i messaggi e non presentava profonde carenze a livello strutturale. Sapeva utilizzare alcune tecniche e conoscenze acquisite in situazioni analoghe e presentava capacità logiche accettabili, essendo in grado di operare confronti semplici e cogliere le relazioni più evidenti, nonché avviare procedure atte a risolvere problemi semplici.
Un terzo ristretto gruppo di alunni, sempre per quanto attiene la sfera meta - cognitiva, dimostrava di avere ancora delle lacune nella preparazione e non era in possesso di un valido metodo di studio. Non era poi del tutto in grado di gestire tempi, materiali e fasi di lavoro.
Per quanto attiene la sfera cognitiva, possedeva un lessico semplice, sapeva utilizzare i codici delle varie discipline sia in campo verbale che non verbale in modo parziale; sapeva rielaborare quasi correttamente i messaggi e presentava alcune carenze a livello strutturale. Spesso non sapeva utilizzare tecniche e conoscenze acquisite in nuove situazioni e coglieva analogie e differenze o relazioni anche semplici, solo in parte. Raramente avviava procedure atte a risolvere problemi.

Interventi del Consiglio di Classe

Nel **primo gruppo,** è stato potenziato negli alunni il metodo scientifico, l'approfondimento e la lettura per avviare una riflessione di tipo critico.
Nel **secondo gruppo** sono state rafforzate le conoscenze acquisite, un metodo di lavoro appropriato, l'ampliamento delle conoscenze, per avviare poi procedure atte a risolvere problemi.
Nel **terzo gruppo** sono state attivate procedure atte al recupero delle lacune delle conoscenze pregresse, al supporto di un metodo di lavoro più autonomo.

Obiettivi realizzati

Gli alunni, in linea generale, hanno acquisito nuove conoscenze, rafforzato alcune abilità e competenze, ciascuno secondo le proprie capacità di apprendimento. Molti hanno dimostrato buona volontà, anche se qualche carenza di base permane. È stato utilizzato sia il metodo induttivo che quello deduttivo. Gli alunni hanno acquisito ed utilizzato, per quanto gli è stato possibile, i vari registri linguistici, accresciute le competenze logico - matematiche e incrementato l'indagine scientifica e l'esperienza di laboratorio linguistico ed economico.
Il C.d.C. nel proprio operato ha avuto come obiettivo finale che la classe potesse evolvere, per quanto fosse possibile, in un apprendimento di tipo significativo.

Situazione della classe in uscita

Alla fine del ciclo di studi, la carriera scolastica degli alunni può considerarsi regolare e i risultati ottenuti si possono ritenere nel complesso soddisfacenti.
La maggior parte degli alunni ha dimostrato impegno nello studio, partecipazione alla vita di classe e al dialogo educativo e interesse per le varie discipline.
Attualmente la classe si configura ancora suddivisa in tre fasce per il livello di apprendimento conseguito:
Un buon gruppo ha ampliato le conoscenze e potenziato le abilità e le competenze. Ha potenziato anche il metodo di studio, ha acquisito ed utilizzato i vari registri linguistici, ha accresciuto le competenze logico-matematiche ed ha incrementato l'indagine scientifica e l'esperienza di laboratorio, con un impegno costante di studio, di ricerca e di iniziativa personale nei confronti di tutte le discipline, raggiungendo un livello di preparazione buona o ottima.
Un secondo gruppo ha conseguito una sostanziale preparazione nelle varie aree disciplinari, raggiungendo un livello discreto nelle conoscenze, abilità e competenze, grazie all'impegno assiduo e al senso di responsabilità, migliorando le capacità di apprendimento e di esposizione.
Un gruppo ristrettissimo, nonostante la buona volontà dimostrata, non ha raggiunto in pieno gli obiettivi prefissati, perché non ha solide basi e la preparazione alla fine dell'anno scolastico presenta ancora alcune lacune, ottenendo, tuttavia, un profitto nel complesso sufficiente.
A fine anno scolastico il C.d.C., dichiara che la classe, in linea generale, si presenta compatta a livello relazionale e responsabile per quanto riguarda il comportamento. È cresciuta dal punto di vista culturale e si dimostra sensibile e interessata a prospettive di esperienze legate al mondo lavorativo.
Per quanto riguarda le conoscenze, le competenze e le abilità raggiunte dalla classe nelle singole materie, si fa riferimento alle relazioni approntate dai singoli docenti.

PARTE TERZA: organizzazione dell'attività didattica

ATTIVITÀ DIDATTICA ANNO SCOLASTICO 2025-2026

L'attività didattica nel corso dell'anno è stata influenzata dalla difficoltà per gli studenti di confrontarsi con diversi docenti nuovi e quindi con nuovi metodi, oltre al ritardo nell'individuazione di alcuni docenti, per cui il consiglio di classe è stato completato solo in novembre. Superate le inevitabili difficoltà iniziali, che hanno rallentato il percorso didattico di alcune discipline, nella classe si è creato un clima collaborativo e costruttivo.

FINALITÀ, OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

In linea con il POTF e con gli obiettivi individuati dai vari Dipartimenti nelle sedute preliminari, il Consiglio di classe ha attuato una didattica per competenze, allo scopo di:

- Favorire situazioni di ulteriore crescita e maturazione personale, motivando tutti gli alunni alla partecipazione attiva al dialogo educativo;
- Far acquisire coscienza della propria realtà sociale, affettiva e ambientale;
- Promuovere la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;
- Educare al rispetto delle regole di civile convivenza, all'assunzione delle responsabilità personali ed all'acquisizione dell'autocontrollo;
- Educare a riconoscere il valore delle diversità e ad essere disponibili all'accettazione e al rispetto dell'altro;
- Promuovere la volontà di combattere gli atteggiamenti di omertà, di prevaricazione, di violenza fisica e morale, di abuso contro il diritto altrui;
- Far acquisire coscienza dei pericoli derivanti dall'uso di sostanze che provocano dipendenze e da atteggiamenti non corretti nei confronti del sesso.

COMPETENZE COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

- Potenziare le capacità di giudizio e la capacità di saper trovare soluzioni creative ed alternative a un problema
- Favorire la capacità di analisi, sintesi e decodificazione dei linguaggi relativi alle diverse discipline al fine di realizzare una forma di apprendimento interdisciplinare;
- Promuovere la capacità di comprendere ed interpretare testi, formule, tabelle e grafici, passando dal linguaggio simbolico a quello parlato e viceversa
- Far acquisire conoscenze specifiche e la capacità di esporre in modo chiaro i contenuti appresi,
- passando dalla ripetizione mnemonica alla interiorizzazione delle conoscenze, arricchendole di contributi personali derivanti dallo studio parallelo delle altre discipline;
- Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo;
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia del giudizio critico e la capacità di assumere autonomamente decisioni

OBIETTIVI E COMPETENZE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Relativamente alle competenze e agli obiettivi propri di ogni disciplina si rimanda alle programmazioni dei Dipartimenti e alle programmazioni predisposte dai singoli docenti.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il proprio metodo di lavoro.
1. Organizzare lavori individuali e per gruppi in modo ordinato e proficuo.
2. Saper utilizzare il materiale didattico in modo adeguato.

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

I docenti si sono avvalsi di diverse strategie e tecniche sia didattiche sia di organizzazione del gruppo classe:
- Ricerca di collegamenti pluridisciplinari per consentire ai ragazzi di analizzare i problemi da vari punti di vista e di affrontarli unitariamente con l'ausilio di una pluralità di linguaggi;
- contestualizzazione dei concetti, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
- proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza e utilizzo di mediatori e tecniche didattiche vari e flessibili per valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi;
- valorizzazione dell'esperienza dell'allievo attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di *problem solving* e di ricerca;
- riflessione e riformulazione metacognitive continue, prima, durante e dopo l'azione, per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;
- apprendimento in contesto sociale e cooperativo per dare rilievo ai contributi, alle capacità e alle attitudini diverse e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità;
- rafforzamento della motivazione allo studio dei singoli alunni, partendo dalle preconoscenze, attraverso il metodo induttivo-deduttivo che permetterà di suscitare interesse e un più facile apprendimento;
- conversazione libera e guidata;
- lezione frontale e dialogata;
- lavori individuali e di gruppo;
- individualizzazione dell'insegnamento nella fase di recupero in itinere;
- attività di recupero, approfondimento e ricerca;
- attività di laboratorio ove possibile;
- interazione con le famiglie degli studenti con il duplice scopo di tenere costantemente informate le famiglie dello stato di avanzamento del processo educativo e di concertare con loro eventuali interventi in caso di necessità.

Oltre ai libri di testo che hanno costituito le basi da cui attingere informazioni, si è fatto ricorso ad altre fonti, quali tabelle esemplificative, mappe concettuali, presentazioni al computer, immagini, piattaforme e App educative, video lezioni, e-learning; tutoring; ricerca-azione; problem solving; trasmissione ragionata di materiale didattico attraverso piattaforme digitali, altro. Si sono utilizzati tutti gli spazi ed i materiali di cui dispone la scuola: laboratori linguistico e multimediale (con collegamenti a Internet), palestra, proiettore, LIM.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI

Nel corso dell'anno sono stati attivati fermi didattici con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico; corsi di recupero e potenziamento sportelli didattici per consentire il recupero agli allievi bisognosi e la valorizzazione delle eccellenze. Sono state inoltre realizzate esperienze letterarie, artistiche tramite incontri culturali, come l'incontro culturale-letterario mensile Reading party; sono stati attivati corsi per il potenziamento delle lingue straniere al fine di conseguire le certificazioni. Sono stati

incoraggiati gli studenti alla partecipazione a concorsi come le Olimpiadi di Italiano e di Matematica, ecc.

ATTIVITÀ EXTRA CURRICULARI

Durante l'anno è stato possibile dare spazio a una serie di attività che arricchiscono l'esperienza formativa degli studenti. Giorno 8 ottobre 2025 la classe ha partecipato ad una serie di attività di orientamento in uscita proposte dall'Università degli studi di Catania. Il 4 dicembre gli alunni hanno partecipato all'incontro con la sceneggiatrice, produttrice e regista Debora Scalzo che ha presentato il docu-film "Paolo vive" e successivamente alla premiazione del XXVIII Memorial "Rosario Livatino, Antonino Saitta, Gaetano Costa"; il 19 marzo, nell'ambito del progetto "Un giorno a teatro", hanno assistito allo spettacolo teatrale "Le amazzoni" al teatro Metropolitan di Catania; dal 6 al 10 marzo hanno partecipato al viaggio d'istruzione a Budapest e il 16 aprile alla visita d'istruzione a Siracusa; il 21 aprile hanno partecipato a un incontro per l'orientamento in uscita; entro il mese di Maggio, ma ancora non è stata individuata la data, parteciperanno all'incontro-dibattito con la scrittrice Barbara Bellomo, dopo aver letto in classe il romanzo "La biblioteca dei fisici scomparsi".

EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi ed a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa, altresì, nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.
A decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
L'insegnamento dell'Educazione civica per l'anno scolastico 2025/2026 è stato calibrato in base alle risposte degli studenti della classe. Sono in ogni caso previsti:
1. il **curricolo progettuale**: la progettazione di almeno 33 ore annue, svolte nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, suddivise tra tutte le discipline del consiglio di classe;
2. il **curricolo di valutazione**: verifiche orali tenendo conto della partecipazione e motivazione dell'alunno; qualora intervengano attività multidisciplinari, il docente di diritto, ove presente, avanza la proposta di valutazione globale unica al consiglio di classe basandosi sulla media generata tra le valutazioni nelle diverse discipline.

Sviluppo delle competenze ed obiettivi di apprendimento
1. Costituzione e cittadinanza a) A fondamento dell'insegnamento dell'Educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana: gli alunni devono pertanto essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale; b) La struttura della Costituzione italiana: i principi fondamentali nella Costituzione, i diritti e doveri dei cittadini: rapporti civili, etico-sociali, economici e politici. c) Gli Organi dello Stato; d) Storia della bandiera e dell'inno nazionale.

2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

a) Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

b) Lotta contro il cambiamento climatico;

c) la vita sott'acqua;

d) la vita sulla terra.

3. Educazione alla cittadinanza digitale

a) Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

b) Creare e gestire l'identità digitale; essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi; rispettare i dati e le identità altrui.

c) Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere psicofisico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro

a) Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione, possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

a) Il settore agroalimentare italiano.

b) Il commercio equo e solidale.

c) I Gruppi di Acquisto Solidale.

d) L'agricoltura sociale, gli orti urbani, le banche etiche, il microcredito.

6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie

a) Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia.

b) L'intervento contro le mafie. Le origini della mafia.

c) L'estensione delle mafie.

d) I colletti bianchi.

e) Mafia e sport.

7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione

del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

a) Patrimonio culturale, Patrimonio naturale e Paesaggio culturale.
b) L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.
c) Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.
d) La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia.
e) Il codice dei beni culturali e del paesaggio.
f) La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano.
g) La fruizione dei beni culturali.

8. Formazione di base in materia di protezione civile

a) La cittadinanza attiva;
b) L'educazione al volontariato;
c) Elementi di base in materia di protezione civile.

9. L'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere

a) Il codice della strada;
b) Guida e reati;
c) La mobilità sostenibile.

Tempi e modalità di svolgimento della programmazione della classe quinta

Tematiche proposte	ore	Periodo dell'anno
1. L'Unione europea ed i rapporti internazionali; **2. Agenda 2030: i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile con particolare riferimento ai goals 16 e 17;** **3. Educazione ambientale e tutela del patrimonio artistico e culturale;** **4. Educazione alla salute;** **5. La Protezione civile;** **6. Eutanasia** **7. Finestre di Attualita'.**	33	Intero anno scolastico

Tematiche proposte	ore	Disciplina
L'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere: bioetica e fecondazione assistita	2	Religione
Agenda 2030: Obiettivo 16 – pace, giustizia ed istituzioni solide. L'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere: l'eutanasia	4	Italiano
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni: evoluzione storica	2	Storia
L'Unione europea ed i rapporti internazionali	2	Inglese
L'Unione europea ed i rapporti internazionali	2	Francese

L'Unione europea ed i rapporti internazionali	2	Terza lingua straniera
L'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere: statistiche sulla speranza di vita	2	Matematica
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni: la bellezza nell'arte	2	Arte
L'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere: viaggi, benessere e cure termali	2	Geografia turistica
Agenda 2030: obiettivo 17 – Partnership per gli obiettivi. Educazione alla cittadinanza digitale: l'identità digitale	5	Discipline turistiche
Costituzione e cittadinanza: gli organi dell'Unione Europea	6	Diritto
L'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere: prevenzione alle malattie	2	Scienze Motorie

Traguardo di risultati e priorità	Attuare percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione Civica. Promuovere gli obiettivi dell'Educazione civica.
Ambito di riferimento	Insieme di esperienze per conoscere e mettere in pratica la Carta costituzionale, gli elementi essenziali dell'Agenda 2030 e dell'educazione alla cittadinanza digitale;
Finalità	• Promuovere la cittadinanza attiva. • Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale. • Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.
Obiettivi educativi e disciplinari	• Sviluppare il ragionamento critico. • Promuovere le attitudini creative degli studenti. • Favorire la crescita digitale, culturale, civile e sociale. • Comprendere e riconoscere il valore dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica. • Avere la consapevolezza di essere titolari di diritti, ma anche di avere di doveri. • Conoscere le emergenze ambientali, economiche e sociali.
Itinerario didattico	• Struttura della Costituzione italiana e commento di alcuni articoli principali. • Chi ci rappresenta e attraverso quali Organi dello Stato (Parlamento, Enti locali) a livello nazionale ed Europeo. • Agenda 2030. • I mezzi di comunicazione e i social-media. • Comprensione ed interpretazione dei messaggi ascoltati e letti. • Acquisizione progressiva di una mentalità aperta e insieme critica.
Attività previste	• Progettazione di eventuali azioni multidisciplinari - ove previste - tenendo conto delle competenze trasversali e del curricolo in verticale. • Eventuali incontri di formazione per docenti e allievi, anche in modalità DAD, Webinar. • Eventuale partecipazione da parte di Enti ed Associazioni del Volontariato. • Eventuale partecipazione di Polizia, Carabinieri, Vigili del fuoco, Croce Rossa Italiana.

Metodologia	Lezione frontale e partecipata. Discussione guidata. Sviluppo delle tecniche di studio: osservare, catalogare e migliorare le proprie tecniche di studio. Autocorrezione degli errori. Autovalutazione.
Mezzi e strumenti	Uso del libro di testo per selezionare dati ed informazioni. Quotidiani e riviste. Testi di approfondimento. Computer e Rete internet. LIM.
Valutazione e recupero	Accertare il grado delle competenze educative e disciplinari conseguite dall'allievo e l'efficacia delle strategie didattiche messe in atto dal docente. Le verifiche verteranno su: test a risposta multipla o colloqui orali (individuali e/o di gruppo). È previsto l'allestimento di attività di recupero da effettuarsi durante le ore curriculari.
Libro di testo	**Francesca Faenza - Educazione civica – Zanichelli**

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche hanno avuto il duplice scopo di controllare il grado di apprendimento degli alunni e la validità della programmazione e sono state utili per aggiustamenti in itinere della programmazione.
Le modalità ed i tempi delle prove somministrate sono state in numero congruo tale da fornire un quadro, il più fedele possibile, del percorso di apprendimento degli studenti. Ogni docente ha scelto le tipologie più opportune tra quelle previste in sede di programmazione ad inizio anno scolastico, adattandole alle esigenze della classe.
Gli strumenti utilizzati per la verifica sono stati:

A. **Strumenti per la verifica formativa**: ci si è avvalsi di procedure di osservazione sistematiche e continue, attraverso la sollecitazione quotidiana per eventuali chiarimenti dei dubbi degli allievi, della formulazione di domande per saggiare le conoscenze acquisite a vari livelli, del controllo delle esercitazioni prodotte per la verifica dell'applicazione e del metodo di lavoro.
B. **Strumenti per la verifica sommativa**: sono state le interrogazioni tradizionali, compresi gli interventi dal posto, relazioni, ricerche, prove scritte e grafiche, test di tipo soggettivo e oggettivo, questionari.

VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE, NELL'INTERO ANNO SCOLASTICO, UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE					
Materie	**Interrogazioni**	**Analisi testo/ produzione testi**	**Prove strutturate o semistrutturate**	**Problema/ caso pratico/ esercizio**	**Progetto**
Italiano	**X**	**X**	**X**	/	/
Storia	**X**	/	**X**	/	/
Lingua inglese	**X**	**X**	**X**	/	/
Lingua francese	**X**	**X**	**X**	/	/
Lingua spagnola	**X**	**X**	**X**	/	/
Arte e territorio	**X**	**X**	**X**	/	/
Matematica	**X**	/	**X**	**X**	/
Geografia turistica	**X**	/	**X**	/	/
Discipline turistiche aziendali	**X**	/	**X**	**X**	/
Diritto e legislazione turistica	**X**	/	**X**	**X**	/
Educazione civica	**X**	/	**X**	**X**	/
Scienze motorie e sportive	**X**	/	**X**	**X**	/

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha considerato sia il profitto (cioè le conoscenze e le abilità acquisite in rapporto alle condizioni iniziali e alle capacità di ciascun allievo), sia la frequenza, l'interesse, l'impegno profuso e la partecipazione al dialogo educativo.
La valutazione, oltre a determinare i diversi gradi di raggiungimento di obiettivi specifici, deve fornire dati per l'analisi delle cause reali di insuccesso, per poter individuare gli interventi più efficaci per il superamento dello stesso, che possono essere:

- individualizzazione dell'insegnamento nella fase di recupero in itinere
- revisione delle unità didattiche
- ridimensionamento degli obiettivi specifici.

La valutazione deve altresì promuovere negli studenti l'attitudine all'autovalutazione e alla valorizzazione delle proprie capacità, pertanto, di volta in volta, sono stati chiariti agli studenti gli obiettivi che si intendevano raggiungere e sono stati informati esplicitamente dei livelli conseguiti.

TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

La valutazione porta ad un giudizio sintetico che è tradotto in voto, secondo una classificazione, che il Consiglio di Classe ha elaborato seguendo le linee guida dettate dal P.T.O.F., basata sulla seguente tabella:

CONOSCENZE	COMPETENZE: ESPOSIZIONE	COMPRENSIONE APPLICAZIONE	CAPACITA'	VOTI IN DECIMI
Totalmente assenti	Incapace di comunicare i contenuti richiesti; grave povertà di lessico	Totalmente assente	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi; non è capace di autonomia di giudizio anche se stimolato	1/2 Totale insufficienza
Caratterizzate da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Incapace di analisi, sintesi e di autonomia di giudizio	3 Gravemente insufficiente
Contraddistinte da lacune diffuse, tali da fornire scarsi elementi valutabili	Confusa	molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Confonde i dati essenziali con gli aspetti secondari, se guidato effettua semplici analisi e sintesi	4 Insufficiente
Incomplete, frammentarie e superficiali	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	Sa effettuare analisi e sintesi parziali e imprecise; se sollecitato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite	5 Mediocre
Complete ma non approfondite	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Corretta complessivamente la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite; sa sintetizzare ma deve essere guidato; è in grado di effettuare valutazioni	6 Sufficiente
Complete	Corretta, ordinata anche se non sempre specifica nel lessico	Corretta la comprensione; sa applicare le conoscenze senza difficoltà	Sa effettuare analisi e sintesi quasi complete in modo autonomo	7 Discreto
Complete e puntuali	Chiara, scorrevole con lessico specifico	Corretta e consapevole	Analisi e sintesi in modo autonomo, è in grado di effettuare valutazioni autonome se pur parziali	8 Buono
Complete e approfondite	Ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni	Stabilisce relazioni e confronti, analizza e sintetizza efficacemente; è capace di effettuare valutazioni autonome e complete	9 Ottimo
Complete e approfondite, ricca di riferimenti pluridisciplinare	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni.	Stabilisce relazioni e confronti, analizza con precisione, sintetizza efficacemente; è capace di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite	10 Eccellente

INCONTRI SCUOLA - FAMIGLIA

Nel corso dell'anno scolastico sono stati organizzati tre incontri tra docenti e genitori: il 25 novembre 2025 per confrontarsi sulla situazione degli studenti emersa nella prima fase dell'anno scolastico; il 19 febbraio 2026 legato ai risultati emersi dallo scrutinio del primo quadrimestre; il 9 aprile 2026 per le osservazioni in fase conclusiva.
La finalità è stata quella di informare i genitori, del comportamento dei figli, della loro partecipazione al dialogo educativo, della loro reale preparazione in tutte le discipline e delle assenze. Il tutto è stato anche comunicato in modo chiaro per iscritto ai genitori degli alunni con insufficienze gravi e/o elevato numero di assenze. La risposta delle famiglie è stata quasi sempre soddisfacente dal punto di vista della partecipazione agli incontri.

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

I criteri generali per l'attribuzione dei crediti scolastici saranno quelli stabiliti dal P.T.O.F.
Contribuiranno a determinare il credito scolastico oltre alla media dei voti anche:

- Assiduità alla frequenza, interesse, impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e assenza di sanzioni disciplinari gravi; (max 0,05 punti)
- Attività organizzate e/o promosse dalla scuola; partecipazione certificata ad attività extra curriculari complementari (POF; PON; POR); (max 0,3 punti)
- Attività non organizzate dalla scuola; (max 0,2 punti)
- Partecipazione attiva negli organi collegiali della scuola; (max 0,05 punti)
- Interesse mostrato e profitto positivo nella disciplina della religione cattolica o altra materia alternativa (max 0,15 punti così articolati: Ot 0,15; D 0,13; B 0,10; W 0,05).

CRITERI FISSATI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

I crediti formativi consistono in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. Il credito formativo non determina un punteggio, ma concorre all'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico. Lo studente deve presentare la certificazione delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico per il quale si chiede il credito, entro lo scrutinio finale.

Attività riconosciute come crediti formativi:

- Attività lavorative coerenti con il curricolo di almeno due settimane.
- Attività sportiva agonistica, a livello almeno regionale.
- Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti almeno a livello regionale.
- Attività artistico espressive attestate da enti di cultura riconosciuti almeno a livello regionale.
- Corsi o esami di lingua straniera e/o informatica con certificazione delle competenze da parte di enti certificatori riconosciuti a livello nazionale.

La banda di oscillazione relativa al credito scolastico per il quinto anno di corso è indicata nella tabella seguente:

Media dei voti di presentazione	Banda di oscillazione
<6	7-8
6	9-10
6.01-7	10-11
7,01-8	11-12
8,01-9	13-14
9,01-10	14-15

A questi saranno sommati i crediti del terzo e quarto anno fino a un massimo di 40 punti.

SIMULAZIONE ELABORATI ESAMI DI STATO

I Dipartimenti hanno stabilito di far eseguire una simulazione delle due prove scritte oggetto dell'Esame di Stato contemporaneamente in tutte le classi V, la simulazione della prima prova (Italiano) è stata effettuata il 15 aprile 2026, la simulazione della seconda prova (Discipline turistiche aziendali) è stata effettuata il 17 aprile 2026.

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL), già Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), è parte integrante del percorso formativo degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Finalità principale è integrare la dimensione scolastica con il contesto sociale, culturale e produttivo, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e sostenendo l'orientamento consapevole degli studenti.
Introdotta dal Decreto Legislativo 77/2005, la disciplina è stata successivamente consolidata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ne hanno confermato l'obbligatorietà quale requisito di ammissione all'Esame di Stato (Nel triennio conclusivo 150 ore negli istituti tecnici). Le finalità della FSL sono coerenti con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e mirano allo sviluppo di autonomia, capacità comunicative, spirito di collaborazione, pensiero critico e competenze decisionali.
Nel corso del triennio gli studenti hanno avuto la possibilità di compiere varie esperienze formative che hanno arricchito il loro percorso e vengono di seguito elencate

IS FILIPPO BRUNELLESCHI

Via Francesco Guicciardini – 95024 – ACIREALE
COD.MEC. CTIS008004
TEL./FAX 0956136005/

RIEPILOGO FSL A.S. 2025/26

Classe: ***5A TURISMO***

ANNO	PROGETTO	AZIENDA	TIPO PROGETTO	ORE
2025/26	AMBIENTE, CLIMA ED ENERGIE RINNOVABILI	LAF School S.r.l.	FSL	4/4
2025/26	ARTI E MESTIERI	LAF School S.r.l.	FSL	10/10
2025/26	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DELLE CLASSI QUINTE	Università telematica e - campus	ORIENTAMENTO (FSL)	2/2
2025/26	COMPETENZE IMPRENDITORIALI E STARTUP	LAF School S.r.l.	FSL	6/6
2025/26	DIGITAL STORY TELLING E COMUNICAZIONE DIGITALE	LAF School S.r.l.	FSL	3/3
2025/26	DIRITTI E DOVERI DELLO STUDENTE	LAF School S.r.l.	FSL	3/3
2025/26	EDUCAZIONE CIVICA - INTRODUZIONE AI PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE	LAF School S.r.l.	FSL	2/2
2025/26	Festa dei fiori 2026	FONDAZIONE CARNEVALE ACIREALE	FSL	30/30
2025/26	IL RISPARMIO CHE FA SCUOLA	IISS "F. BRUNELLESCHI"	FSL	38/38
2025/26	INTELLIGENZA ARTIFICIALE	LAF School S.r.l.	FSL	5/5
2025/26	MARKETING DIGITALE	LAF School S.r.l.	FSL	3/3
2025/26	MEMOVIA	LAF School S.r.l.	FSL	4/4
2025/26	PASSEGGIANDO PER LE VIE DI BUDAPEST	IISS "F. BRUNELLESCHI"	FSL	30/30
2025/26	PREVENZIONE E SALUTE	LAF School S.r.l.	FSL	1/1
2025/26	PROFESSIONE FUTURO	LAF School S.r.l.	FSL	4/4
2025/26	PROGETTO: LA SICUREZZA TRA I BANCHI DI SCUOLA	IISS "F. BRUNELLESCHI"	SICUREZZA	322/326
2025/26	SICUREZZA INFORMATICA	LAF School S.r.l.	FSL	2/2
2025/26	STARTUP: IDEE, ESEMPI E OPPORTUNITA'	LAF School S.r.l.	FSL	1/1
2025/26	TECNOLOGIE E RELAZIONI UMANE	LAF School S.r.l.	FSL	3/3
2024/25	CARNEVALE DI ACIREALE	FONDAZIONE CARNEVALE ACIREALE	FSL	82/82
2024/25	CORSO GENERALE DI SICUREZZA E SALUTE IN AMBIENTE DI LAVORO (D. Lgs. 81/2008)	LAF School S.r.l.	SICUREZZA	4/4
2024/25	CORSO RISCHIO BASSO DI SICUREZZA E SALUTE IN AMBIENTE DI LAVORO (D. Lgs. 81/2008)	LAF School S.r.l.	SICUREZZA	4/4
2024/25	Passeggiando nella storia di Roma	IISS "F. BRUNELLESCHI"	FSL	40/40
2024/25	PCTO SERVIZI ACCOGLIENZA	GS ART S.R.L.S.	FSL	15/15
2024/25	PCTO SERVIZI ACCOGLIENZA	GS ART S.R.L.S.	FSL	14/14
2023/24	Progetto Accoglienza	GS ART S.R.L.S.	FSL	47/47

Totale anno in corso: 167/167 ore

Totale: 754/758 ore

L’esperienza più significativa per i ragazzi è stata "Il risparmio che fa scuola", un progetto di Poste italiane, Cassa depositi e prestiti e Ministero dell'Istruzione che promuove l'educazione finanziaria nelle scuole di ogni ordine e grado. Il progetto certifica 38 ore di Formazione Scuola-Lavoro

interattiva per l'orientamento alla gestione responsabile e sostenibile delle risorse finanziarie; è stato strutturato in sette incontri, svolti dal 24/11/2025 al 04/12/2025 sotto la guida della tutor prof.ssa Scavo Rosa Maria.
Attraverso un approccio pratico e interattivo, garantito dall'esperienza dei promotori Poste Italiane e CDP, gli studenti che hanno partecipato al progetto hanno acquisito conoscenze e competenze fondamentali per la loro vita futura. Hanno compreso l'importanza e le modalità della pianificazione finanziaria e dell'investimento, necessari per partecipare, avviare o gestire attività che generano reddito. In ambito formativo, il percorso ha approfondito le dinamiche aziendali: gli studenti hanno imparato a gestire un'impresa, pianificare strategie e sviluppare soluzioni innovative per il mercato, acquisendo competenze di gestione finanziaria. Hanno inoltre appreso come pianificare, gestire e controllare attività aziendali, come acquisire competenze per la gestione finanziaria d'impresa e delle proprie finanze personali, e come operare in aziende strutturate, avviare un'attività autonoma o lavorare come liberi professionisti. Il percorso ha sviluppato negli studenti una maggiore comprensione delle dinamiche economiche e aziendali, permettendo loro di acquisire competenze trasversali utili per operare in diversi settori del mercato. La formazione è risultata completa, integrando discipline umanistiche, STEM e contenuti legati al mondo dell'impresa.

Gli obiettivi del percorso sono stati:

- consolidare le conoscenze apprese;
- rielaborare e organizzare le informazioni in modo coerente e significativo;
- sviluppare competenze comunicative e digitali, scegliendo strumenti e linguaggi adeguati;
- promuovere il pensiero critico e creativo, stimolando soluzioni originali e riflessioni personali;
- favorire la collaborazione, valorizzando i diversi contributi e la responsabilità condivisa.

La fase di valutazione che ha concluso il percorso, ha rappresentato un'occasione preziosa per misurare i risultati raggiunti, riflettere sull'esperienza, consolidare le conoscenze e competenze acquisite. La valutazione degli studenti ha tenuto conto dell'intero processo e degli obiettivi didattici dichiarati, permettendo di far emergere i punti di forza, riconoscere le difficoltà affrontate e individuare eventuali margini di crescita.
Tutti gli studenti hanno partecipato con entusiasmo ed interesse a tutte le fasi del progetto, conseguendo ottimi risultati.

	TERZO ANNO			QUARTO ANNO			QUINTO ANNO			TOTALE		
COGNOME NOME	FSL	ORIENTAMENTO	SICUREZZA	FSL	ORIENTAMENTO	SICUREZZA	FSL	ORIENTAMENTO	SICUREZZA	FSL	ORIENTAMENTO	SICUREZZA
Omissis	28	0	0	66	0	0	82	2	12	176	2	12
Omissis	16	0	0	66	0	0	52	2	12	134	2	12
Omissis	5	0	0	0	0	0	112	2	12	117	2	12
Omissis	15	0	0	61	0	0	82	2	12	158	2	12
Omissis	16	0	0	65	0	0	82	2	12	163	2	12
Omissis	0	0	0	4	0	4	113	2	12	117	2	16
Omissis	16	0	0	59	0	0	82	2	12	157	2	12
Omissis	13	0	0	40	0	0	82	2	12	135	2	12
Omissis	0	0	0	8	0	8	113	2	12	121	2	20
Omissis	8	0	0	40	0	0	82	2	12	130	2	12
Omissis	5	0	0	40	0	0	78	2	12	123	2	12
Omissis	15	0	0	15	0	0	87	2	12	117	2	12
Omissis	13	0	0	55	0	0	82	2	12	150	2	12
Omissis	18	0	0	0	0	0	101	2	12	119	2	12
Omissis	49	0	0	24	0	0	52	2	12	125	2	12

MODULO DI ORIENTAMENTO

Il quadro normativo

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.
Sin dal 1997 è stata emanata una Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97) che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curriculi di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.
Nel 2008 è stato emanato il d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.
Nello stesso anno il d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22 prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.
Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita.
Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente.
Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
Nel 2021 è stato approvato Italia domani*,* il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una riforma in materia di orientamento nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.
Il 28 novembre 2022 è stata adottata la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.
Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le Linee guida per l'orientamento.

Titolo: Sviluppo Economico e Sostenibilità

Il modulo si propone di far conoscere i temi della sostenibilità e dell'imprenditorialità responsabile si cercherà d'esplorare il mondo delle B Corp, imprese che uniscono il profitto con l'impegno sociale ed ambientale.
Le chiamano le imprese del futuro: crescono assumono, fanno profitto, ma sono altamente responsabili dal punto di vista sociale e ambientale. Sono 140 le aziende fino ad oggi che hanno ottenuto l'ambita certificazione promossa dall'ente internazionale non profit B Lab.
Il modulo viene integrato con il percorso Formazione scuola lavoro affrontato dagli alunni (Comunicazione nel Servizio di Accoglienza), in quanto nel presente modulo sono state individuate diverse competenze trasversali che possono essere sviluppate con la Formazione scuola lavoro svolta.

Destinatari: Classe V A ITT

Obiettivi generali

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche,

- ridurre il disallineamento tra formazione e lavoro
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione scientifica, tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (Università, ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche. (ITE)

Obiettivi specifici classi quinte

- Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro
- Fornire informazioni per aiutare gli studenti a conoscere il panorama dei contratti utilizzati nel mercato del lavoro
  Fornire informazioni e consigli per offrire a chi desidera intraprendere un percorso di studio e di lavoro all'estero, opportunità e strumenti per vivere al meglio l'esperienza di crescita formativa, professionale e personale

Competenze disciplinari

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
- Conoscere i fenomeni storici per comprendere le differenze culturali e l'origine di alcuni avvenimenti attuali

Competenze orientative

- Analizzare le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto, utilizzando competenze maturate in altre situazioni, riconoscendo, da un lato, i propri punti di forza da valorizzare e dall'altro i propri punti critici, in modo da acquisire nuove competenze e individuare modalità di aggiramento degli ostacoli
- Esaminare le opportunità concrete a disposizione e l'insieme di regole che organizzano il mondo contemporaneo e in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro nella società della conoscenza e della globalizzazione
- Prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente, individuando obiettivi da raggiungere
- Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi
- Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse
- Saper interpretare le regole del contesto organizzativo
- Assumere decisioni
- Diagnosticare gli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, controllando le informazioni possedute e eventualmente integrandole, analizzando vincoli e condizioni
- Monitorare e valutare la realizzazione progressiva del progetto per discernere le necessarie modifiche e per apportare i necessari aggiustamenti

.

Discipline coinvolte

Tempi e modalità di svolgimento della programmazione della classe quinta		
Tematiche proposte in relazione al progetto:	ore	Periodo dell'anno
Monte ore annuale	32	

Formazione scuola lavoro Monte ore rimanenti	15 17	Intero anno scolastico
Tematiche proposte	ore	Disciplina
L'ambiente come dono di Dio	1	Religione
Il rapporto tra l'uomo e la modernità, l'alienazione in Pirandello.	2	Italiano
Il boom economico del dopoguerra e l'impatto ambientale	1	Storia
Job interview: Simulation and training.	2	Inglese
La mode durable: idées et stratégies	2	Francese
Il turismo ecosostenibile in Germania, spesso definito sanfter Tourismus	1	Tedesco
Utilizzo di grafici per analizzare i consumi energetici.	1	Matematica
Imprese turistiche certificate B Corp: il modello piramidale dello sviluppo sostenibile	1	Geografia Turistica
L'imprenditorialità responsabile, diventare esperti di sostenibilità.	2	Discipline turistiche e aziendali
Impresa turistica e sostenibilità costituzionale: i nuovi articoli 9 e 41 della Costituzione.	2	Diritto
Il turismo rigenerativo, il recupero e la valorizzazione dei piccoli borghi	1	Arte e territorio
Stile di vita ecosostenibile.	1	Scienze Motorie

Metodologie

Si può parlare di didattica orientativa ogni volta che si perseguono, allo stesso tempo, obiettivi di natura disciplinare (o trasversale) e obiettivi di tipo orientativo. Ogni intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi, occorre però fare lo sforzo di esplicitare questa finalità e di renderla visibile agli studenti, coinvolgendoli anche in un'attività di autovalutazione

- Letture ed esercitazioni su fonti digitali
- Costruzione di griglie per valutare una fonte
- Costruzione di grafici, tabelle, presentazioni
- Progetti di didattica innovativa
- Lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.
- Laboratori
- Riflessione sulle proprie emozioni
- Colloquio individuale
- Colloquio con le famiglie
- Scelta del capolavoro
- Accesso alla piattaforma dedicata
- Individuazione dei saperi collegati all'esperienza
- Riflessione sulle proprie emozioni
- Condivisione sul valore del volontariato

Coinvolgimento

Il processo cognitivo è favorito dalla motivazione dello studente. La motivazione viene alimentata quando lo studente è consapevole dell'importanza di ciò che sta imparando. La motivazione si ottiene creando un clima di supporto allo studente, dandogli la possibilità di scegliere in parte cosa apprendere e come farlo, favorendo la collaborazione tra studenti, dando loro la possibilità di partecipare attivamente, riducendo il loro senso di inadeguatezza. In questa area della progettazione del modulo mediante l'UDL si analizzano i processi motivazionali.

Come attirare l'interesse degli alunni
Ridurre al minimo minacce e distrazioni, durante l'attività didattica occorre mantenere alta la concentrazione coinvolgendo costantemente gli alunni ed evitando fasi passive.

Come sostenere sforzo e persistenza degli alunni
- Variare le domande e le risorse per ottimizzare la sfida.
- Promuovere collaborazione e gruppo.
- Specificare eventuali osservazioni sulle scelte contrassegnate: è utile proporre agli studenti verifiche con un lessico adeguato alle capacità linguistiche dell'alunno e con una struttura diversa per rendere l'obiettivo concretamente raggiungibile a ciascuno studente, è utile anche proporre attività di cooperative-learning.

Come sostenere l'autoregolazione degli alunni
Promuovere aspettative e convinzioni che ottimizzano la motivazione, una verifica improntata sulla grammatica potrebbe ottimizzare i risultati auspicabili anche in altre discipline, garantendo una esposizione corretta.

Acireale 11/05/2023

La docente coordinatrice Timbro della Scuola La Dirigente Scolastica

Il presente documento è stato redatto, letto, approvato e sottoscritto dal Consiglio di Classe della V A ITT riunitosi in data 11/05/2023.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	***Materia***	***Firma***
Boso Domenico Francesco	Geografia del Turismo	
Cavallaro Antonio	Matematica	
Chiarenza Graziella	Italiano, Storia	
D'Urso Gisella Maria	Arte e territorio	
Foti Laura	Scienze motorie	
Giannone Lucia	Francese	
Magistro Isabella Marzia Antonia	Tedesco	
Miraglia Maria Catena	Religione	
Pietro Paolo Cristina Carmen	Diritto e legislazione turistica	
Rapisarda Rosaria Carmela Roberta	Inglese	
Scavo Rosa Maria	Discipline turistiche e aziendali	

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato A Relazioni finali dei singoli docenti
- Allegato B Programmi svolti delle singole discipline
- Allegato C Griglie di correzione delle prove scritte adottate

Allegato A

Relazioni finali dei singoli docenti

I.I.S. “F. Brunelleschi” – Acireale
Istituto Tecnico per il Turismo
Anno scolastico 2025/2026
Prof. BOSO DOMENICO
Disciplina: Geografia del Turismo - Classe V^ sez. A

RELAZIONE FINALE

1) CONDOTTA ALUNNI ED ASSIDUITA’ NELLA FREQUENZA

La classe V A I.T.T. è costituita da quindici studenti: 9 ragazze e 6 ragazzi; tutti provenienti dalla classe IV A. Sotto il profilo disciplinare, nel corso dell’anno scolastico non sono mai stati registrati casi degni di nota, e l’atteggiamento della classe è stato generalmente improntato al rispetto reciproco e verso il docente. In linea generale, l’atteggiamento della classe è stato di sufficiente propensione e partecipazione alle lezioni, determinando condizioni di lavoro sempre serene per il Docente. Per quanto riguarda la frequenza, durante l’anno c’è stata una relativa regolarità nelle presenze per la maggior parte degli alunni, dando la possibilità alla classe di un avere un regolare percorso di apprendimento.

2) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del programma è stato effettuato per buona parte, ed alcuni argomenti sono mancati di opportuni approfondimenti, in quanto il numero di ore di lezione è stato ridotto per via della concomitanza di eventi di varia natura (assemblee d’istituto, chiusura scuola per allerta meteo o per votazione referendum, progetto scuola-lavoro in orario curricolare). Durante l’anno si è mantenuto un contatto stabile con i docenti delle altre discipline, particolarmente per quanto riguarda l’apprendimento degli alunni con maggiori problematiche, in modo da ottimizzare il quadro degli interventi didattici.

3) GRADO D’ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI E PROFITTO DELLA CLASSE

Nella classe può essere distinto un ristretto gruppo di alunni che ha seguito ed ha partecipato attivamente alle lezioni, il quale ha dimostrato nel corso dell’anno un rendimento da eccellente a buono; può essere poi distinto un secondo gruppo, più numeroso, che ha dimostrato una partecipazione non sempre attiva ed un rendimento da sufficiente a discreto. In linea generale, tutta la classe ha dimostrato di aver tratto profitto dall’azione didattica senza presentare particolari lacune o criticità nel processo di apprendimento.

4) MATERIALE DIDATTICO E SCIENTIFICO – SUSSIDI AUDIOVISIVI

Oltre al materiale didattico proprio, gli alunni hanno usufruito di proiezione di immagini, video, mappe satellitari e geografiche oltre a sussidi multimediali inerenti vari temi del programma, grazie all’utilizzo del pannello interattivo.

5) EVENTUALI OSSERVAZIONI SUI LIBRI DI TESTO

Non ci sono osservazioni.

6) RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie sono stati piuttosto sporadici, e generalmente limitati agli incontri scuola-famiglia organizzati dalla Scuola.

7) OSSERVAZIONI VARIE

Non ci sono osservazioni

Il docente

IIS "FILIPPO BRUNELLESCHI" ACIREALE
ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: CAVALLARO ANTONIO
CLASSE VA ITT

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato un interesse più che sufficiente nel corso dell'intero anno scolastico. Un gruppo ristretto di alunni ha conseguito buoni risultati. Accanto a questo, ne esiste un altro più numeroso, la cui preparazione, pur nell'ambito di una raggiunta sufficienza, talora sofferta e non priva di difficoltà, deve essere considerata in termini relativamente proporzionati alla situazione di partenza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il programma ha riguardato principalmente le tappe fondamentali dell'Algebra e le sue applicazioni alla Geometria del piano. Nello specifico: equazioni e disequazioni di primo e secondo grado, rappresentazione grafica di rette e parabole nel piano cartesiano. Si è dato spazio anche alla trattazione di elementi di Statistica descrittiva.
Si è cercato di rendere la classe una piccola comunità di pensatori, con l'obiettivo di rendere familiari agli allievi l'atmosfera e i metodi della ricerca, per risvegliare in essi curiosità e spirito d'iniziativa e dar loro l'opportunità di provare il gusto della sana competizione, la gioia della scoperta e la gratificazione del raggiungimento del risultato. Gli obiettivi sono stati raggiunti, nella media, in modo più che sufficiente.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è scelto di agire mediante una didattica essenziale ma al tempo stesso motivazionale. Si è svolto il programma mettendo in luce i concetti più importanti, facilitandone la comprensione attraverso numerosi esempi e controesempi.
Si sono svolti numerosi esercizi come applicazione della teoria trattata.
In particolare, lo svolgimento del programma è stato più volte rallentato per permettere agli allievi di acquisire maggiore padronanza degli argomenti trattati.

VALUTAZIONE

Durante l'intero corso dell'anno scolastico si è privilegiata una valutazione di tipo formativo allo scopo di controllare la crescita personale complessiva di ogni alunno: le proprie capacità, l'impegno, l'interesse, le attitudini, le carenze specifiche, l'equilibrio e il controllo emotivo; tutto questo attraverso feedback, osservazioni sui lavori personali in classe e domestici e frequenti colloqui orali. La preparazione complessiva su un dato argomento di Matematica è stata verificata generalmente attraverso colloqui, prove scritte, dove si sono valutate quali specifiche competenze e abilità gli studenti avessero raggiunto e con che grado di conoscenza. La valutazione si è articolata dall' 1 al 10 ad intervalli di mezzo voto. Nella valutazione si è cercato di far convergere, in aggiunta ai voti delle prove ordinarie anche la partecipazione al dialogo scolastico educativo, la costanza di interesse, la diligenza e qualsiasi intervento personale e costruttivo dimostrato dagli alunni.

Il Docente
Prof. Antonio Cavallaro

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BRUNELLESCHI"
SEZIONE ASSOCIATA: TECNICO TURISMO
ACIREALE

RELAZIONE FINALE RELATIVA ALLA DISCIPLINA: ITALIANO

Anno Scolastico 2025/2026

Classe: V A

DOCENTE: Prof.ssa Graziella Chiarenza

TESTO IN ADOZIONE:

- **Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Il bello della letteratura*, La Nuova Italia**

ANALISI FINALE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da quindici alunni, nove ragazze e sei ragazzi, di cui due DSA, per i quali vengono messi in atto gli strumenti dispensativi e compensativi previsti dal PDP. Tutti gli studenti sono provenienti da Acireale o dai paesi viciniori e quasi tutti hanno frequentato le lezioni con regolarità. Tutti gli studenti provengono dalla stessa classe, molti di loro fanno parte dello stesso gruppo classe sin dal primo anno; nel corso dell'anno, hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso delle regole, anche se a volte dimostrano una maturità non adeguata, che si traduce in un atteggiamento superficiale. Sotto il profilo didattico, rispetto alla situazione di partenza, alle capacità linguistico espressive e alla capacità di comprendere ed usare il lessico specifico della disciplina, per i livelli di preparazione raggiunti, le capacità e le competenze dimostrate è possibile distinguere nella classe quattro gruppi: uno piccolo gruppo costituito da alunni che hanno sviluppato capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti appresi, conseguendo una soddisfacente padronanza delle abilità linguistico-espressive; uno, più numeroso, composto da alunni che hanno conseguito una discreta conoscenza dei contenuti, migliorando le capacità espositive; uno, infine, da allievi che hanno migliorato solo in parte le competenze linguistico-espressive, a causa dell'impegno incostante e hanno raggiunto un profitto globalmente sufficiente. Infine un piccolo gruppo di studenti che, a causa di difficoltà personali e scarsa motivazione, non ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Gli alunni, ciascuno in rapporto alle proprie capacità, sono in grado di utilizzare il lessico specifico della disciplina e di comprendere e produrre testi secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; sono in grado di riconoscere le linee essenziali della storia della letteratura, orientandosi fra testi e autori fondamentali, stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali; di riconoscere gli aspetti formali del testo letterario e gli elementi che lo caratterizzano e cogliere nei testi di un autore l'ideologia dominante.

CONTENUTI

Il percorso progettato è stato svolto quasi integralmente a causa delle difficoltà riscontrate da alcuni studenti a sviluppare un metodo di studio autonomo ed efficace; per cui si è ritenuto opportuno operare una selezione di autori e testi.

EDUCAZIONE CIVICA

All'insegnamento della disciplina sono state dedicate quattro ore nel secondo quadrimestre. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Gli argomenti affrontati sono stati calibrati, oltre che sulla programmazione iniziale, anche sugli interessi e le risposte degli studenti delle classi. Durante l'anno scolastico sono state affrontate le seguenti tematiche: Agenda 2030 Obiettivo 16 – l'eutanasia.
L'educazione stradale.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Per motivare gli studenti allo studio e stimolare la loro attiva collaborazione, sono state utilizzate le tecniche del cooperative learning e del peer-tutoring e del debate. Sono stati inoltre utilizzati vari metodi: metodo induttivo e deduttivo, lezione partecipata, lettura e analisi di testi significativi della letteratura italiana, lettura espressiva del docente, lezione frontale tradizionale, lezione frontale con l'ausilio di strumenti multimediali. Oltre al testo in adozione, sono stati utilizzati: dizionario, materiali di varia natura forniti dalla docente, Lim e sussidi multimediali. Si è fatto uso della piattaforma didattica google classroom per comunicare con gli studenti e per condividere materiale didattico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto del rendimento rispetto agli obiettivi prefissati, nonché della personalità globale dell'alunno, della sua situazione iniziale, dell'attitudine, dell'impegno e della qualità della partecipazione al dialogo educativo. Per il recupero è stato fermata l'attività in classe, mettendo in campo varie strategie volte a stimolare la collaborazione e il raggiungimento del successo formativo.
La valutazione globale terrà in debito conto anche la valutazione del primo quadrimestre.

Gli strumenti utilizzati per la verifica sono stati nel corso dell'anno:

- Elaborati scritti sul modello della prova dell'esame di stato: analisi e interpretazione di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.
- Test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse.
- Conversazione collettiva.
- Colloquio individuale, analisi orale di un testo dato ed esposizione orale argomentata su argomenti noti.

…….

La docente
Graziella Chiarenza

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BRUNELLESCHI"
SEZIONE ASSOCIATA: TECNICO TURISMO
ACIREALE

RELAZIONE FINALE RELATIVA ALLA DISCIPLINA: STORIA

Anno Scolastico 2025/2026

Classe: V A

DOCENTE: Prof.ssa Graziella Chiarenza

TESTO IN ADOZIONE:
S. Paolucci G. Signorini, *La nostra storia il nostro presente*, vol. 3, Zanichelli, Bologna 2020.

ANALISI FINALE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da quindici alunni, nove ragazze e sei ragazzi, di cui due DSA, per i quali vengono messi in atto gli strumenti dispensativi e compensativi previsti dal PDP. Tutti gli studenti sono provenienti da Acireale o dai paesi viciniori e quasi tutti hanno frequentato le lezioni con regolarità. Tutti gli studenti provengono dalla stessa classe, molti di loro fanno parte dello stesso gruppo classe sin dal primo anno; nel corso dell'anno, hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso delle regole, anche se a volte dimostrano una maturità non adeguata, che si traduce in un atteggiamento superficiale. Sotto il profilo didattico si è reso necessario recuperare alcuni argomenti ritenuti propedeutici per la comprensione e lo sviluppo dei temi da affrontare durante l'anno scolastico. Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno manifestato un adeguato interesse nei confronti della disciplina e quasi tutti hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, migliorando le proprie competenze. Per i livelli di preparazione raggiunti, le capacità e le competenze dimostrate è possibile distinguere nella classe quattro gruppi: uno molto ristretto costituito da alunni che hanno sviluppato capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti appresi, conseguendo una soddisfacente padronanza delle competenze richieste; uno da alunni che hanno conseguito una discreta conoscenza dei contenuti, migliorando le capacità di analisi e critiche; uno da allievi che ancora difettano nell'utilizzo del lessico specifico e faticano a instaurare spontaneamente collegamenti, pur avendo migliorato il proprio metodo di studio ed avendo globalmente acquisito i contenuti proposti; infine un piccolo gruppo di studenti che, a causa di difficoltà personali e scarsa motivazione, non ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Gli alunni, ciascuno in rapporto alle proprie capacità, sono in grado di utilizzare il lessico specifico della disciplina e di stabilire collegamenti tra gli eventi storici e culturali locali, nazionali ed internazionali, collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della storicità dei saperi; riconoscere il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale e globale.

CONTENUTI

Il percorso progettato è stato svolto quasi integralmente a causa delle difficoltà riscontrate da alcuni studenti nel partecipare con costanza alle attività proposte; per cui si è reso necessario operare una selezione degli argomenti oggetto di studio.

EDUCAZIONE CIVICA

All'insegnamento della disciplina sono state dedicate due ore nel secondo quadrimestre. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Gli argomenti affrontati sono stati calibrati, oltre che sulla programmazione iniziale, anche sugli interessi e le risposte degli studenti delle classi. Durante l'anno scolastico è stata affrontata la seguente tematica: Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni: evoluzione storica

METODOLOGIE E STRUMENTI

Per motivare gli studenti allo studio e stimolare la loro attiva collaborazione, sono state utilizzate le tecniche del cooperative learning e del peer-tutoring. Sono stati inoltre utilizzati vari metodi: metodo induttivo e deduttivo, lezione partecipata, lettura e analisi di testi di approfondimento, lavoro di gruppo e di ricerca su temi individuati. Lezione frontale tradizionale, lezione frontale con l'ausilio di strumenti multimediali. Oltre al testo in adozione, sono stati utilizzati: materiali di varia natura forniti dalla docente (mappe concettuali, schemi, link didattici, videolezioni), Lim e sussidi multimediali. Si è fatto uso della piattaforma didattica google classroom per comunicare con gli studenti e per condividere materiale didattico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto del rendimento rispetto agli obiettivi prefissati, nonché della personalità globale dell'alunno, della sua situazione iniziale, dell'attitudine, dell'impegno e della qualità della partecipazione al dialogo educativo. Per il recupero è stata fermata l'attività in classe, mettendo in campo varie strategie volte a stimolare la collaborazione e il raggiungimento del successo formativo. Inoltre la valutazione globale terrà in debito conto anche la valutazione del primo quadrimestre.

Gli strumenti utilizzati per la verifica sono stati nel corso dell'anno:

- Test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse.
- Conversazione collettiva.
- Colloquio individuale, analisi orale di un testo/documento dato ed esposizione orale argomentata su argomenti noti.

La docente
Graziella Chiarenza

I.I.S. “F. Brunelleschi” – Acireale
Istituto Tecnico per il Turismo
Anno scolastico 2025/2026

Prof.ssa D’URSO GISELLA MARIA
Disciplina: Arte e Territorio - Classe V^ sez. A

RELAZIONE FINALE

1. CONDOTTA ALUNNI ED ASSIDUITA’ NELLA FREQUENZA

La classe V A I.T.T. è costituita da quindici studenti: 9 ragazze e 6 ragazzi; tutti provenienti dalla classe IV A. All'interno del gruppo classe sono presenti due alunni con DSA, per i quali sono stati redatti e attuati appositi PDP, per tali studenti sono state adottate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, secondo la Legge 170/2010, garantendo il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso modalità personalizzate.
Sotto il profilo disciplinare, nel corso dell’anno scolastico non sono mai stati registrati casi degni di nota, il comportamento degli studenti si è dimostrato sufficientemente corretto e disciplinato.
La frequenza delle lezioni, da parte di un discreto numero di alunni, non sempre è stata regolare.
I discenti si sono dimostrati educati e corretti sia con il docente che tra pari. La maggior parte degli allievi si è dimostrata interessata alla materia. L’impegno in classe e la partecipazione al dialogo educativo sono stati generalmente soddisfacenti, ma si sono particolarmente evidenziati verso gli ultimi argomenti del programma.

Sotto il profilo didattico tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi fissati in sede di programmazione iniziale. Attenzione e motivazione hanno determinato il grado di profitto raggiunto da ogni singolo studente che rimane per un piccolo gruppo di alto profilo, buono per la maggioranza e sufficiente per alcuni studenti.

2. SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del programma ha subito una leggera riduzione rispetto alla programmazione iniziale.
Il programma non è stato svolto pienamente come preventivato, ma a causa delle ripetute sospensioni delle attività didattiche, molte delle quali non imputabili alla scuola, (assemblee d’istituto; diverse allerte meteo; ordinanza sindacale per il Carnevale che ha visto la sospensione di quasi tutte le lezioni previste per il mese di Febbraio; sospensioni per la votazione del referendum; progetto scuola-lavoro in orario curricolare, viaggio d’istruzione), il numero di ore di lezione, soprattutto nel secondo quadrimestre, è stato notevolmente ridotto. A seguito di tale riduzione delle ore di lezione, il programma si è concluso con le avanguardie artistiche, trattando solo alcune tra quelle previste.
Durante l’anno si è mantenuto un contatto stabile con i docenti delle altre discipline, particolarmente per quanto riguarda l’apprendimento degli alunni con maggiori problematiche, in modo da ottimizzare il quadro degli interventi didattici.

3. EDUCAZIONE CIVICA

All’insegnamento della disciplina sono state dedicate n. 2 ore di lezione, durante le quali sono stati trattati i nuclei tematici previsti dalla programmazione: “Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni: la bellezza nell’arte”
Il modulo è stato integrato da momenti di dibattito e di riflessione legati al patrimonio culturale del nostro territorio.

4. GRADO D’ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI E PROFITTO DELLA CLASSE

Nella classe può essere distinto un ristretto gruppo di alunni che ha seguito ed ha partecipato attivamente alle lezioni, il quale ha dimostrato nel corso dell'anno un rendimento da eccellente a buono; può essere poi distinto un secondo gruppo, più numeroso, che ha dimostrato una partecipazione non sempre attiva ed un rendimento da sufficiente a discreto. In linea generale, tutta la classe ha dimostrato di aver tratto profitto dall'azione didattica senza presentare particolari lacune o criticità nel processo di apprendimento.

5. METODOLOGIE

Al fine di favorire un apprendimento significativo e il coinvolgimento dei discenti, le attività didattiche in classe sono state svolte attraverso lezioni frontali e partecipate. Con l'ausilio della Lim, i vari argomenti sono stati presentati agli studenti attraverso la proiezione di slide, presentazioni in PowerPoint preparati dalla docente e con il supporto di strumenti interattivi offerti dal libro di testo (come piccoli video semplificativi).

6. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Oltre all'utilizzo del testo scolastico in adozione, l'attività didattica si è avvalsa sistematicamente della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e di vari sussidi multimediali (video, mappe concettuali, internet). L'uso di tali tecnologie ha reso le lezioni più dinamiche e aderenti ai linguaggi comunicativi della materia.

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è stata intesa come processo formativo continuo. Sono state utilizzate le griglie di valutazione comuni per le verifiche orali deliberate dal Collegio Docenti. Oltre alle consuete verifiche orali individuali, si è dato ampio spazio a conversazioni collettive e momenti di confronto in classe. Tali modalità hanno permesso di stimolare l'attenzione e di valutare la capacità degli alunni di elaborare riflessioni personali. Nella valutazione si è tenuto conto del rendimento rispetto agli obiettivi prefissati, della sua situazione iniziale, nonché dell'impegno e della qualità della partecipazione al dialogo educativo.

8. EVENTUALI OSSERVAZIONI SUI LIBRI DI TESTO

Non ci sono osservazioni.

9. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie sono stati piuttosto sporadici e generalmente limitati agli incontri scuola-famiglia organizzati dalla Scuola.

10. OSSERVAZIONI VARIE

Non ci sono osservazioni

Il docente

Relazione per il documento del 15 maggio di Scienze Motorie e Sportive
Classe V Sez. A TURISTICO I.I.S. F. BRUNELLESCHI - ACIREALE
Anno Scolastico 2025/20256
Docente Prof.ssa Laura Foti

Libro di testo adottato

Competenze Motorie, Corso di Scienze Motorie e Sportive per la scuola secondaria di secondo grado, (Zocca – Gulisano – Manetti – Marella - Sbragi) – G. D'Anna

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, abilità, competenze).

Conoscenze:

- Acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in grado di migliorare la padronanza motoria.
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.
- Raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e delle funzioni neuromuscolari.
- Approfondimento teorico di contenuti relativi ad un sano stile di vita.
- Arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

Abilità:

- Miglioramento delle qualità fisiche.
- Affinamento delle funzioni neuromuscolari.
- Comprendere e saper applicare i fondamentali di gioco e il regolamento degli sport più comuni: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a 5, tennistavolo, badminton.

Competenze:

- Saper utilizzare efficacemente le proprie capacità coordinative e percettive anche in situazioni complesse.
- Possedere ottime capacità condizionali ed essere in grado di adattarle alla situazione e al contesto.
- Utilizzare efficacemente il linguaggio corporeo e comprendere l'importanza dello stesso nella pratica sportiva.
- Approfondimento pratico e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, favoriscano l'acquisizione di capacità trasferibili anche all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero-salute e sport).
- Essere cosciente dell'importanza di corretti comportamenti e delle abitudini finalizzate al mantenimento di un buono stato di salute.

Contenuti

Parte pratica:

- Esercizi di potenziamento generale a corpo libero, eseguiti individualmente, in coppie e in gruppo.
- Esercizi di mobilità articolare: allungamento dei principali gruppi muscolari.
- Esercizi di destrezza e coordinazione generale a corpo libero e con piccoli attrezzi.

- Educazione al ritmo attraverso esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi, coreografie a ritmo di musica, fitness musicale.
- Progressioni didattiche ed esercitazioni ai grandi attrezzi (trave, asse d'equilibrio, parallele, quadro svedese, spalliere).
- Attività di avviamento motorio gestite in autonomia.
- Simulazione gesti tecnici di alcune discipline dell'atletica leggera (corse, salto in alto, salto in lungo).
- Esercitazioni di camminata/corsa in regime aerobico.
- Fondamentali tecnici individuali e regole di gioco degli sport più comuni: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, pallamano, tennistavolo, badminton.

Poiché per la maggior parte dell'anno scolastico la palestra è stata chiusa per lavori di ristrutturazione, la maggior parte di questi contenuti pratici sono stati rivisitati in chiave teorica e laddove possibile, in minima parte sono stati proposti nei locali esterni della scuola (cortile).

Parte teorica:

- Apparato locomotore, respiratorio e cardiocircolatorio.
- Le dipendenze.
- Il doping.
- L'atletica leggera nei suoi aspetti generali.
- Le olimpiadi antiche e moderne e i suoi simboli (cenni storici e Giochi Olimpici estivi).
- Classificazione tipologie di sport.
- Principi generali dell'allenamento e fasi seduta.
- Classificazione capacità motorie. Capacità condizionali e principi del loro allenamento.
- Fair Play: definizione e principi.
- Salute, benessere e cittadinanza.

Educazione civica:

- L'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere: prevenzione dalle malattie.

Orientamento:

- Stile di vita ecosostenibile

Metodologia

Esercitazioni individuali, in coppia e lavori di gruppo sono stati alternati in base alla tipologia di lavoro proposto, a livello teorico usufruendo anche delle tecnologie informatiche computerizzate. La didattica frontale è sempre stata affiancata alla didattica attiva e interattiva. La metodologia utilizzata nel corso delle lezioni pratiche: laboratoriale, globale –analitico – globale, interattiva. La forma ludica è sempre stata privilegiata.

Mezzi e strumenti di lavoro

Utilizzo di piccoli attrezzi (palloni di vario tipo, cerchi, bastoni, racchette varie, elastici, manubri, funicelle, ecc.) e grandi attrezzi (trave, asse d'equilibrio, parallele, quadro svedese, spalliere, ecc.), materiale di tipo non convenzionale, immagini, video, musica, libro di testo. L'utilizzo della piattaforma G-Suite, in particolare l'App "Classroom", è stato garantito tutto l'anno.

Spazi

Palestra scolastica della sede centrale, cortile esterno della sede centrale. Aula. Spazi virtuali: app del pacchetto G-Suite for education (classroom).

Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione finale rappresenta il risultato delle verifiche sia teoriche che pratiche, quest'ultime incentrate sull'osservazione sistematica del processo di apprendimento, sull'analisi qualitativa delle esercitazioni proposte, tenendo conto della partecipazione e dell'impegno messo durante le attività proposte.

I criteri di valutazione tengono conto dei seguenti indicatori:

- impegno e applicazione;
- partecipazione attiva alla lezione;
- abbigliamento sportivo e scarpa adeguata;
- autonomia corporea;
- automatizzazione schemi motori complessi;
- accettazione delle regole, dei ruoli e dei compiti;
- miglioramento rispetto al livello di partenza;
- conoscenza del linguaggio tecnico – specifico;
- partecipazione sui contenuti della lezione con osservazioni e quesiti mirati.

Considerazioni finali

La classe è costituita da 15 alunni/e. Il gruppo classe ha acquisito e consolidato le competenze relative agli obiettivi prefissati, raggiungendo complessivamente un ottimo livello di profitto. A tal proposito, la continuità didattica mantenuta per l'intero quinquennio si è rivelata estremamente efficace. Nonostante l'indisponibilità della palestra per gran parte dell'anno scolastico (causa lavori di ristrutturazione), gli studenti e le studentesse hanno consolidato la propria padronanza motoria e la capacità di espressione corporea. Si sottolinea che la maggior parte dei contenuti pratici sono stati rivisitati in chiave teorica o, in minima parte, proposti nei locali esterni della scuola (cortile). I contenuti teorici sono stati appresi attraverso una vivace interazione e partecipazione attiva in classe e, laddove possibile, trasferiti con applicazione pratica. Parte della teoria è stata svolta per sensibilizzare gli alunni sulle tematiche trasversali di educazione civica con particolare riferimento al concetto di essere Cittadini attivi, alla Costituzione e all'Agenda 2030. Dal punto di vista disciplinare tutti hanno contribuito attivamente alla strutturazione di un clima sociale positivo nel contesto classe, con adeguato rispetto delle regole di vita scolastica e di palestra, e di convivenza civile appropriata.

Acireale, Maggio 2026

Docente
Prof.ssa Laura Foti

RELAZIONE FINALE
LINGUA E CIVILTA' FRANCESE
Anno scolastico 2025-2026
Classe V sez. A Indirizzo Turismo

prof.ssa ***Giannone Lucia***

La classe è composta da 15 alunni, 9 ragazze e 6 ragazzi, provenienti da Acireale e dai paesi viciniori.
Sono presenti in classe due alunni con problemi di apprendimento. Per questi alunni è stato adottato un PDP redatto all'inizio dell'anno scolastico, che, comprendendo gli strumenti dispensativi e compensativi, ha aiutato gli alunni nel loro percorso di apprendimento.

Le lezioni si sono svolte in un clima sereno e di collaborazione, ho instaurato con la classe un ottimo rapporto di fiducia reciproca che ha favorito l'attività didattica; quasi tutti gli allievi hanno seguito il dialogo educativo con interesse e partecipazione attiva. L'atteggiamento positivo e propositivo degli alunni si è tradotto in un ambiente educativo e di apprendimento proficuo che ha portato ad una cooperazione produttiva tra gli alunni e l'insegnante.

La condotta della classe è da ritenersi buona nel complesso. Quasi tutti gli alunni si sono dimostrati responsabili, rispettosi delle regole, sia scolastiche che sociali. Buono lo spirito di collaborazione e di supporto reciproco all'interno della classe.

L'insegnamento è stato costantemente ispirato al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali: formazione generale, formazione culturale e preparazione professionale.
Per conseguire tali scopi, fermo restando il principio basilare del collegamento e del coordinamento con le altre discipline, l'insegnamento è stato orientato nel senso di dare il massimo contributo allo sviluppo e alla formazione delle qualità intellettuali dei singoli.
Ho cercato di sviluppare negli studenti le abilità linguistiche fondamentali, collegandole alla microlingua riguardante il turismo.

Naturalmente lo svolgimento dell'intero programma è stato svolto con continui richiami a problemi che si possono presentare nella vita pratica, sì da non creare l'impressione che si tratti di argomenti puramente astratti, bensì di questioni aventi attinenza con l'esercizio delle funzioni alle quali il futuro diplomato potrebbe essere chiamato.

L'Educazione civica è stata considerata parte integrante del programma scolastico, poiché essa contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere il rispetto reciproco e la partecipazione consapevole alla vita civica, sociale e culturale di una comunità.
Nel corso dell'anno scolastico, è stato trattato l'argomento di educazione civica previsto per la classe: l'Unione Europea ed i rapporti internazionali. A tale argomento, sono state dedicate due ore di lezione, trattando soprattutto le attività europee dedicate ai giovani, volte a favorire uno sviluppo culturale, sociale e civile, promuovendo l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.
Il livello di competenza linguistica e contenutistica raggiunto dalla classe non è omogeneo, infatti, un gruppo ha ottenuto un grado di preparazione buono o ottimo nel complesso, studiando gli argomenti proposti assiduamente e con impegno, sviluppando, in maniera personale, le capacità critiche e di sintesi; si è purtroppo evidenziata , in un gruppo di alunni ,

una difficoltà linguistico - espressiva che deriva da lacune mai colmate nel corso degli anni, che unita ad uno studio poco approfondito ha portato al raggiungimento di un profitto discreto o appena sufficiente.

Lo svolgimento del programma ha subito dei rallentamenti, dovuti ad avvenimenti indipendenti dalla volontà dei singoli, sia docenti che discenti.
Sono state quindi operate delle scelte in merito ai luoghi e ai tipi di turismo da studiare con particolare attenzione e si è dovuto diminuire gli argomenti letterari, per favorire la conoscenza delle diverse località turistiche.
Sono stati trattati argomenti di civiltà di interesse generale e pochi rappresentativi autori ed opere letterarie. Ho cercato di ampliare il bagaglio lessicale degli alunni, stimolando, nel contempo, l'abilità di espressione di ogni allievo.
Si è cercato anche, per quanto possibile, di stabilire dei collegamenti con le altre discipline studiate dagli alunni e ciò è stato fatto soprattutto con le altre lingue straniere (inglese e spagnolo), con la letteratura italiana, la storia, l'economia turistica e la geografia che trattano argomenti paralleli, affrontandoli tenendo conto delle diversità (linguistiche, culturali ed economiche) che ampliano sicuramente gli orizzonti intellettivi degli studenti.

Gli alunni hanno approfondito gli argomenti trattati attraverso la consultazione di altri testi, ricerche su Internet e fotocopie.

Sono state effettuate tutte le necessarie verifiche, scritte e orali, all'apprendimento e all'assimilazione dei concetti e delle strutture trattati in classe durante le lezioni, attraverso interrogazioni orali, compiti scritti e attività didattiche varie (redazione di brochures, itinerari turistici, dialoghi).

Gli strumenti didattici adottati sono stati: il libro di testo e fotocopie da me fornite su alcuni argomenti che mancavano sul libro di testo, come i testi di letteratura. Molto utile l'uso di Internet, soprattutto per ciò che riguarda la simulazione di organizzazione di viaggi e per raccogliere informazioni supplementari al libro di testo.

L'insegnante
Lucia Giannone

I.I.S. FILIPPO BRUNELLESCHI ACIREALE
Via Verga/Guicciardini, s.n. - 95024 Acireale (CT)
Email: CTIS008004@istruzione.it ; PEC: ctis008004@pec.istruzione.it ;
Telefono 0956136005 Sito web: http://www.iis-brunelleschi.it

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE
LINGUA TEDESCA
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5 I.T.T.

La classe composta da 15 alunni (9 ragazze e 6 ragazzi). Dal punto di vista relazionale, il gruppo si è distinto per gentilezza e simpatia, mantenendo un clima d'aula cordiale e vivace.
Sotto il profilo dell'apprendimento, l'approccio iniziale alla lingua straniera è stato caratterizzato da un certo disinteresse e da una partecipazione passiva; sono stati necessari frequenti sollecitazioni e richiami per stimolare un maggiore coinvolgimento e una partecipazione più attiva. Pur mantenendo un comportamento vivace gli allievi hanno progressivamente aumentato l'impegno e reso più consapevole il metodo di studio mostrando un graduale auto controllo e convogliando energie ed interesse in attività più produttive.
Le lezioni sono state dedicate in parte al ripasso-recupero delle principali strutture grammaticali/sintattiche ed in parte su argomenti di carattere tecnico relativi all'indirizzo di studi, attraverso letture e comprensioni.
Il profitto della classe si attesta su livelli PIU' CHE DISCRETI e solo in taluni casi OTTIMI.

Metodo di insegnamento

Per quanto concerne la metodologia si è ricorso a:
esercizi strutturati; lettura e traduzione di testi
Mi sono riproposta inoltre di consolidare e ampliare le conoscenze linguistiche a livello grammaticale e lessicale per portare gli allievi a produrre frasi il più possibile corrette ed appropriate. Largo spazio è stato dato anche alle attività di lettura e comprensione del linguaggio grazie a video, filmati e Grammatik-Animationen.

Criteri di valutazione

I criteri per la valutazione delle prove scritte sono stati i seguenti: la conoscenza acquisita su un determinato argomento;
la comprensione delle istruzioni e del testo;
la correttezza grammaticale e sintattica;
la scelta del lessico.
Per quanto riguarda le verifiche scritte si è fatto ricorso ad esercizi vari:

- Lückentext
- Multiple-Choice-Fragen
- Fragen
- Leseverstehen
- Richtig/Falsch-Aufgaben

Riguardo la produzione orale si è cercato di stimolare gli studenti a potenziare le abilità utili a comprendere ed esprimersi ad un livello sufficiente

in merito ad argomenti sia di carattere quotidiano, che di tipo tecnico su argomenti dell'area professionale.
Per quel che riguarda la valutazione delle prove orali sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:
La conoscenza acquisita su un determinato argomento;
sufficiente correttezza linguistica ed espositiva (pronuncia,
intonazione e correttezza).
La valutazione complessiva ha tenuto conto di tutti
questi elementi.

Tecniche e strumenti di verifica
La verifica orale si è svolta a conclusione dell'anno scolastico attraverso attività di dialogo/domande tra insegnante e discente su argomenti di carattere generale e argomenti tecnici.
Ai fini della valutazione sono stati utilizzati sia le verifiche scritte che l'interrogazione finale.
Il programma ha quindi previsto una prima parte di
ripasso e recupero delle principali strutture
grammaticali ed una seconda parte basata sul potenziamento delle competenze attraverso argomenti di Compiti di Educazione Civica, Orientamento, volti ad educare alla **consapevolezza civile** e a far conoscere le proprie **attitudini e potenzialità** in un'ottica di crescita personale e professionale.

Libro di testo utilizzato: SHAU MAL!
Bertocchi Catani Greiner
Lingue Zanichelli
E-Book multimediale

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"FILIPPO BRUNELLESCHI" ACIREALE
SEZIONE TECNICO PER IL TURISMO

Materia: Religione Cattolica
Docente Prof.: Maria Catena Miraglia
Testo adottato: Michele Genisio, "Le due ali. Fede e ragione ", Vol. unico, Marietti scuola.

RELAZIONE FINALE

Relazione sulla classe: La classe 5°A è costituita da 15 alunni di cui 6 ragazzi e 9 ragazze, dei quali due DSA. Tutti si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. I discenti si sono mostrati interessati agli argomenti trattati in classe e hanno partecipato al dialogo educativo.

Obiettivi realizzati: Gli alunni hanno appreso la Chiesa come segno di salvezza ed il suo servizio nei confronti dell'uomo. Inoltre si sono confrontati con la visione cristiana di alcuni problemi esistenziali, morali e comprenderne le motivazioni; apprezzare i valori dell'uomo e della società; comprendere la specificità dell'esperienza cristiana e della Chiesa.
Per quanto riguarda il modulo d'orientamento l'argomento trattato è stato: "L'ambiente come dono di Dio".
In riferimento all'educazione civica i discenti si sono soffermati sulla tematica: " Bioetica e fecondazione assistita".

Metodologia: Metodo globale: induttivo e deduttivo, utilizzando particolare attenzione all'atteggiamento dell'alunno di fronte alla proposta cristiana.
Aggancio delle varie tematiche alla realtà storica, concreta ed attuale in cui vive il discente.
Lezioni frontali.

Strumenti : Libro di testo, LIM, documenti, Bibbia, testimonianze, esperienze, dialogo.

Strumenti di verifica: La valutazione è stata effettuata nell'arco quadrimestrale osservando l'attività della classe, cogliendo i diversi ritmi del processo di apprendimento, verificando la rielaborazione personale degli argomenti, attraverso la riflessione dialogata. Ho tenuto conto del grado di partecipazione e impegno dimostrato nel corso dell'anno.

Data **Docente**

I.I.S. "F. Brunelleschi" – Acireale
Istituto Tecnico per il Turismo
Anno scolastico 2025/2026

Prof.ssa PIETRO PAOLO CRISTINA CARMEN
Disciplina: Diritto e Legislazione Turistica - Classe V^ sez. A
Educazione Civica
RELAZIONE FINALE

8) CONDOTTA ALUNNI ED ASSIDUITA' NELLA FREQUENZA

La classe V A I.T.T. è costituita da quindici studenti: nove ragazze e sei ragazzi; tutti provenienti dalla classe IV A. All'interno del gruppo classe sono presenti due alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), per i quali sono stati redatti e attuati appositi Piani Didattici Personalizzati (PDP), in conformità con la Legge 170/2010; per tali studenti sono state adottate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti, garantendo il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso modalità personalizzate. La maggior parte degli allievi si è dimostrata interessata alle problematiche giuridiche e ha partecipato attivamente al dialogo educativo. I rapporti con il docente sono sempre stati distesi e amichevoli; anche sotto il profilo disciplinare, nel corso dell'anno scolastico, non sono mai stati rilevati episodi degni di nota e l'atteggiamento della classe è stato generalmente improntato al rispetto reciproco e verso il docente. Sotto il profilo didattico tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi fissati in sede di programmazione iniziale ottenendo buoni risultati, alcuni di essi hanno raggiunto livelli di preparazione ottimi, solo alcuni elementi, inizialmente meno interessati, hanno nel corso dell'anno notevolmente migliorato l'atteggiamento nei confronti della materia raggiungendo gli obiettivi minimi.

9) SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del programma è stato effettuato nella sua quasi totalità, tenendo conto che la scrivente è subentrata in qualità di docente supplente solo a metà ottobre su una cattedra fino a quel momento rimasta scoperta. Tale avvio posticipato, unito alla concomitanza di eventi di varia natura (assemblee d'istituto, chiusure per allerta meteo o per votazione referendum, progetto formazione scuola-lavoro in orario curricolare), ha reso necessario un ritmo serrato che, in alcuni casi, non ha permesso ulteriori approfondimenti su specifiche tematiche. Ogni argomento è stato comunque affrontato non solo dal punto di vista dottrinale, ma anche nei suoi aspetti concreti, collegandolo alle esperienze dirette degli alunni al fine di fornire competenze utili alla comprensione della realtà sociale e delle regole che la disciplinano. Si è prestata particolare attenzione all'acquisizione di un corretto metodo di studio e, soprattutto, di un adeguato registro comunicativo, mirando ad arricchire il patrimonio linguistico con il lessico tecnico-giuridico specifico della materia. Durante l'anno si è mantenuto un contatto stabile con i docenti delle altre discipline, particolarmente per quanto riguarda l'apprendimento degli alunni con maggiori problematiche, in modo da ottimizzare il quadro degli interventi didattici.

10) EDUCAZIONE CIVICA

All'insegnamento della disciplina sono state dedicate n. 6 ore di lezione, durante le quali sono stati trattati i nuclei tematici previsti dalla programmazione: l'assetto istituzionale dell'Unione Europea, il diritto comunitario e l'analisi dei principali traguardi raggiunti dall'UE. Il modulo è stato integrato da momenti di riflessione e dibattito sui più rilevanti avvenimenti di attualità, volti a favorire la consapevolezza civica degli studenti.

11) GRADO D'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI E PROFITTO DELLA CLASSE

All'interno della classe è possibile distinguere due fasce di profitto: un primo gruppo di studenti ha partecipato con costante proattività al dialogo educativo, raggiungendo un rendimento più che soddisfacente e una sicura padronanza dei contenuti. Un secondo gruppo ha mostrato una

partecipazione più alterna, conseguendo comunque risultati che spaziano dal sufficiente al discreto. In termini generali, l'intera classe ha risposto positivamente all'azione didattica, traendo un proficuo giovamento dal percorso svolto e dimostrando un'adeguata acquisizione delle competenze programmate, senza evidenziare particolari lacune o criticità nel processo di apprendimento.

12) METODOLOGIE

Il percorso formativo si è sviluppato partendo dal metodo tradizionale della lezione frontale, fondamentale per fornire le basi teoriche e i quadri normativi di riferimento. La spiegazione dei singoli argomenti è stata costantemente supportata dalla proiezione in classe di slide e presentazioni in PowerPoint, finalizzate a schematizzare i concetti più complessi. Tale modalità è stata strutturata non come un passaggio unilaterale di informazioni, ma come un momento di dialogo volto a favorire interventi spontanei e richieste di esemplificazioni pratiche da parte degli alunni, permettendo di calare il diritto nella realtà quotidiana delle imprese turistiche.

13) MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre all'adozione del testo scolastico in uso, del codice civile e della Costituzione, l'attività didattica si è avvalsa sistematicamente della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e di vari sussidi multimediali (video, internet). L'uso di tali tecnologie ha reso le lezioni più dinamiche e aderenti ai linguaggi comunicativi propri della "Generazione Z", facilitando la comprensione delle dinamiche giuridiche che regolano il mercato del turismo globale.

14) VERIFICA E VALUTAZIONE

Oltre alle consuete verifiche orali individuali, si è dato ampio spazio a conversazioni collettive e momenti di confronto in classe. Tali modalità hanno permesso di stimolare l'attenzione e di valutare la capacità degli alunni di elaborare riflessioni personali partendo dai testi normativi. Nella valutazione si è tenuto conto del rendimento rispetto agli obiettivi prefissati, nonché della personalità globale dell'alunno, della sua situazione iniziale, dell'attitudine, dell'impegno e della qualità della partecipazione al dialogo educativo.

15) EVENTUALI OSSERVAZIONI SUI LIBRI DI TESTO

Non ci sono osservazioni.

16) RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie sono stati piuttosto sporadici, e generalmente limitati agli incontri scuola-famiglia organizzati dalla Scuola.

17) OSSERVAZIONI VARIE

Non ci sono osservazioni

Il docente

IIS" F.BRUNELLESCHI"- ACIREALE
RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA INGLESE
DOCENTE:PROF.SSA RAPISARDA ROSARIA CARMELA ROBERTA
ANNO SCOLASTICO:25/26.

CLASSE V A T. TURISTICO.

Libro di testo adottato: Rizzo,Montanari"Travel & Tourism Expert"-Montanari-Rizzo-Pearson/Longman.

COMPETENZE MATURATE DAGLI STUDENTI E OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI:

La classe composta da 15 alunni si presenta nel complesso eterogenea per cultura, livelli di partenza, traguardi formativi raggiunti, interesse e partecipazione. Nel corso dell'anno scolastico,l'insegnamento della lingua Inglese è stato finalizzato al conseguimento e al potenziamento delle competenze comunicative,in linea con il livello B2 del " QCER". Per quanto concerne il linguaggio settoriale turistico,gli alunni hanno appreso in modo diversificato l'uso della terminologia professionale, imparando a comprendere ed analizzare testi di varia natura, a comunicare i contenuti appresi, e a produrre sintesi scritte con rielaborazione personale. In particolare,le abilita' ricettive (listening and reading)risultano generalmente più consolidate:la maggior parte degli studenti è in grado di comprendere testi orali e scritti di media complessita',cogliendone i contenuti principali e, in diversi casi, anche informazioni specifiche. Per quanto riguarda le abilita' produttive(speaking e writing), si rivela invece una maggiore diversificazione dei livelli; accanto ad alcuni studenti che si esprimono con discreta autonomia, altri mostrano ancora incertezze nell'elaborazione personale dei contenuti, sia in forma orale che scritta.
Dal punto di vista del profitto, si delineano esiti differenti a seconda dell'attitudine personale, dell'efficacia del metodo di studio, dell' assiduità nell'impegno - non sempre costante per tutti - e del grado d'interesse verso la disciplina. La classe si è cosi' articolata su due fasce: la prima, formata da alunni che, in possesso di buone abilita' linguistiche ed con un impegno costante, hanno approfondito gli argomenti in modo produttivo raggiungendo competenze linguistico-comunicative di livello B2; la seconda, composta da alunni che, con sufficienti capacità linguistiche, hanno ottenuto risultati nel complesso soddisfacenti.
In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi di apprendimento in termini di:

CONOSCENZE:

- Conoscere adeguatamente il lessico e le forme linguistiche specifiche della comunicazione turistica;
- Comprendere testi di varia natura (descrittivi, informativi, narrativi)per individuare anche le informazioni implicite o analizzare e comprendere i testi di natura tecnica con particolare riguardo al linguaggio settoriale;
- Riassumere in modo semplice e coerente gli argomenti trattati con correttezza ortografica e morfosintattica.

COMPETENZE E CAPACITA':

- Saper costruire testi argomentativi ed espositivi (itinerari turistici, lettere circolari compositions, brochures...) attinenti agli argomenti di studio con un linguaggio settoriale chiaro ed adeguato;
- Saper concettualizzare e produrre oralmente, gli argomenti trattati;
- Saper leggere i testi, capire parole, concetti, informazioni "chiave" da contestualizzare ed interpretare;
- Saper operare sintesi globali;
- Saper riconoscere, durante l'ascolto, le informazioni di base.
- Collegare gli argomenti della disciplina ad almeno un'altra materia rispetto ai nodi comuni evidenti.

CONTENUTI:
I contenuti affrontati nel corso dell'anno scolastico sono riportati nel programma allegato al presente documento. L'attenzione si è rivolta in maniera più accentuata allo studio sistematico della microlingua del settore turistico con una particolare importanza rivolta all'accoglienza turistica e alla realizzazione di alcuni itinerari.

METODI D'INSEGNAMENTO:
Gli argomenti sono stati trattati secondo una sequenza caratterizzata da unità didattiche. L'insegnamento-apprendimento è stato focalizzato sull'approccio comunicativo di tipo funzionale-nozionale, con particolare attenzione al gergo tecnico di pertinenza. Gli argomenti di micro e macro lingua, sono stati presentati in maniera guidata e accessibile con letture da analizzare da un punto di vista contenutistico, non tralasciando la fonetica, la pronuncia e la capacità comunicativa. Le tipologie utilizzate sono state di varia natura: lezioni frontali, dialogate, interattive, problem solving, role-play, lavoro di gruppo. Diverse esercitazioni sono state effettuate durante il periodo di potenziamento del primo quadrimestre per recuperare, consolidare e potenziare le varie strutture linguistiche.

MATERIALI:
Libro di testo,Lim,Fotocopie,file audio e video.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:
Verifiche di tipo oggettive che soggettive.Le tipologie sono state le seguenti: prove strutturate, semi-strutturate,questionari a domanda aperta, scelta multipla, vero o falso, composizioni. Le verifiche orali, atte ad accertare l'acquisizione del livello B2 secondo gli obiettivi previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento e la padronanza della microlingua settoriale, sono state in itinere tramite programmazione e/o su base volontaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE:
La valutazione, oltre a considerare la conoscenza dei contenuti relativi alla disciplina e alle competenze ed abilita' specifiche, ha tenuto conto anche di elementi fondamentali quali: partecipazione alle diverse attivita' svolte, puntualita' nella consegna del lavori assegnati, qualita' dei lavori svolti, proprieta' e capacita' espositiva, autonomia nello studio, metodo di studio, progressivo miglioramento dell'apprendimento, rispetto delle regole.

LA DOCENTE
Prof.ssa Rosaria Carmela Roberta Rapisarda

Acireale, 07/05/2026

ISTITUTO TECNICO TURISTICO STATALE
FILIPPO BRUNELLESCHI di ACIREALE (CT)
Relazione finale di Discipline Turistiche aziendali
Anno scolastico 2025-2026 classe 5° sez. A
Docente: prof. ssa Rosa Maria Scavo

Libri di testo adottato:
Turismo: Scelta Turismo 3 up
Autore: Giorgio Campagna e Vito Loconsole
Editore: Tramontana

Ore di lezione:
Ore di lezioni settimanali n. 4
Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2025/2026 in presenza 90.

Osservazione sullo svolgimento del programma:
Lo svolgimento del programma non ha subito rallentamenti poiché la classe ha risposto in modo positivo a tutte le unità didattiche.
Ogni tanto si è rallentato per recuperare e approfondire alcuni argomenti.

Obiettivi realizzati:
In termini di conoscenze la maggior parte degli alunni ha acquisito le conoscenze necessarie per esaminare, interpretare ed utilizzare documenti di varia natura, nel rispetto degli adempimenti giuridici e fiscali; hanno compreso la gestione economica e finanziaria delle imprese turistiche e la loro pianificazione e programmazione, interpretare piani e progetti al fine di trarne indicatori operativi per l'azienda di appartenenza. In termini di competenze la maggioranza degli alunni è in grado di compilare e gestire documenti in entrata e in uscita di strutture alberghiere e di agenzie viaggi utilizzare le procedure automatizzate, effettuare prenotazioni, progettare operativamente viaggi e soggiorni.

Attività curriculari ed extra-curriculari:
Le unità didattiche previste nella programmazione iniziale sono state svolte. Non sono state svolte attività di potenziamento pomeridiane.

Contenuti disciplinari:
Modulo 1 Altre forme di comunicazione aziendale
Modulo 2 Prodotti turistici a catalogo e a domanda
Modulo 3 I prezzi dei pacchetti turistici
Modulo 4 L'organizzazione di eventi e viaggi.
Modulo 5 La strategia aziendale e la pianificazione strategica
Modulo 6 Il controllo di gestione
Modulo 7 La programmazione il budget e il controllo budgetario.
Modulo 8 Strategie di marketing turistico e nuove tecniche di comunicazione.
Modulo 9 Marketing territoriale e della destinazione, il piano di marketing.

Capacità:
La maggioranza degli alunni, ha acquisito la capacità di utilizzare un linguaggio tecnico, di risolvere casi aziendali complessi e semplici, organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità e in modo autonomo. Pochi alunni a causa della discontinuità dello studio sono riusciti a raggiungere le conoscenze e le competenze minime programmate.

Metodi d'insegnamento:

Il programma è stato sviluppato partendo dall'osservazione diretta dei fenomeni aziendali per coglierne la logica e le caratteristiche attraverso la lezione frontale per introdurre i vari argomenti. Si è proceduto con l'esposizione degli argomenti in termini molto semplici e chiari, cercando di intercalare alcuni esempi pratici tratti dalla realtà aziendale. Per ogni argomento si è verificato il possesso dei pre-requisiti, si è evidenziato l'obiettivo e l'aspetto essenziale, partendo dai presupposti del problema e passando poi all'analisi del contenuto e allo sviluppo completo dell'argomento. L'acquisizione delle conoscenze e delle relative abilità è stata verificata sia in itinere e sia alla fine di ogni segmento didattico. Non sono state trascurate le esercitazioni, le quali hanno avuto per oggetto l'esame e il commento di alcuni casi di particolare interesse. Nello svolgimento del programma si sono seguite le tematiche proposte dal libro di testo. Per ogni argomento si è cercato di mettere in luce il triplice aspetto contabile, giuridico e fiscale, favorendo il collegamento interdisciplinare.

Mezzi, spazi, attrezzature:

Sono stati utilizzati il libro di testo, la lavagna, la calcolatrice, fotocopie di riviste per approfondire i vari argomenti specifici del settore. Si è utilizzato il laboratorio informatico per fare apprendere i necessari strumenti per la specifica formazione professionale

Criteri di misurazione e valutazione.

Il percorso formativo dei discenti si è svolto in modo abbastanza regolare, tranne per alcuni che, a causa di un impegno non sempre adeguato e di incertezze nella preparazione di base hanno rallentato lo svolgimento del programma per effettuare, durante le ore curriculari, interventi di recupero.
I risultati conseguiti alla fine del ciclo di studi si possono ritenere, nel complesso, soddisfacenti: conoscenze, competenze e capacità logiche sono variamente differenziate negli allievi. La classe si presenta formata da due gruppi di alunni. Il primo gruppo, già dotato di discrete capacità e di una preparazione di base adeguata, ha partecipato al dialogo educativo in maniera attiva e propositiva, raggiungendo gli obiettivi programmati in modo completo e dimostrando una preparazione buona, in alcuni casi, ottima. Il secondo gruppo, è formato da alunni non particolarmente interessati alla materia che hanno partecipato ricettivamente al percorso educativo manifestando un impegno discontinuo. Le interrogazioni orali sono state limitate ed utilizzate per accertare le capacità di analisi e sintesi, la maggior parte di controlli sono stati scritti, test a risposta multipla, esercitazione applicativa. La verifica sommativa ha avuto come scelta prove oggettive. Nel colloquio si è valutato oltre alla conoscenza, comprensione ed applicazione degli argomenti (standard minimo per la sufficienza) anche il modo di esprimersi. Si è inoltre tenuto conto per la valutazione finale, di altri elementi quali l'impegno teso come disponibilità a fare e a portare a termine un determinato compito e la partecipazione al dialogo educativo. Ho cercato di valorizzare la crescita, compiuta da ciascuno, per cui anche se in assoluto i risultati non sono stati del tutto soddisfacenti, si è considerato per quanto possibile la progressione rispetto al punto di partenza.

Numero di verifiche effettuate:

Sono state effettuate tre verifiche scritte e una media di tre verifiche orali per il primo e secondo quadrimestre. Sono state effettuate due prove a classi parallele una nel mese di gennaio l'altra nel mese di maggio, per verificare le competenze raggiunte dal gruppo classe e analizzare le criticità emerse.

RELAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento alle tematiche proposte in sede di programmazione di classe abbiamo trattato nell'ambito dell'Agenda 2030 l'obiettivo 17

Ore di lezione:

Per lo sviluppo della tematica si sono dedicate 5 ore.

Contenuti disciplinari:

Agenda 2030: obiettivo 17 – Partnership per gli obiettivi

Educazione alla cittadinanza digitale: l'Identità digitale:

Traguardo di risultati e priorità:
Attuare percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione Civica. Promuovere gli obiettivi dell'Educazione civica
Ambito di riferimento:
Insieme di esperienze per conoscere e mettere in pratica la Carta costituzionale, gli elementi essenziali dell'Agenda 2030 e dell'educazione alla cittadinanza digitale;
Finalità:
Promuovere la cittadinanza attiva.
Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale.
Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.
Competenze raggiunte:
Gli alunni hanno sviluppato il ragionamento critico, è stata favorita la crescita digitale, culturale, civile e sociale, con la consapevolezza di essere titolari di diritti, ma anche di avere doveri. Si sono approfondite le conoscenze in tema ambientale, economico e sociale.

Orientamento: L'imprenditorialità responsabile, diventare esperti di sostenibilità.

Acireale li; 02 maggio 2026

FIRMA

Prof.ssa Rosa Maria Scavo

Allegato B

Programmi svolti delle singole discipline

I.I.S. “F. Brunelleschi” – Acireale
Istituto Tecnico per il Turismo

Programmazione svolta di GEOGRAFIA del TURISMO
Anno scolastico 2025/2026

Classe V^ sez. A

Prof. BOSO DOMENICO

UNITA’ DIDATTICA 1: L’Asia

- Il territorio, il clima e gli ambienti
- L’Unione Indiana
- Le Maldive
- La Cina
- Il Giappone
- Principali mete turistiche degli Stati studiati
-

UNITA’ DIDATTICA 2: L’America latina

- Il territorio, il clima e gli ambienti
- Il Messico
- Il Brasile
- Principali mete turistiche degli Stati studiati

UNITA’ DIDATTICA 3: L’America anglosassone

- Il territorio, il clima e gli ambienti
- Gli Stati Uniti
- I parchi ed il turismo urbano
- Principali mete turistiche

ARGOMENTO TRATTATO DI EDUCAZIONE CIVICA

- L'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere: viaggi, benessere e cure termali

Gli Alunni **Il Docente**

IIS FILIPPO BRUNELLESCHI ACIREALE

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA DI MATEMATICA VA ITT

Le disequazioni lineari

Le disuguaglianze numeriche. Le disequazioni di primo grado. Le disequazioni equivalenti. Le disequazioni numeriche intere. Le disequazioni fratte. Lo studio del segno di una frazione. La risoluzione di una disequazione fratta. I sistemi di disequazione.

I sistemi lineari

Le equazioni lineari in due incognite. Piano cartesiano e retta. I sistemi di due equazioni lineari in due incognite. Il grado di un sistema. La riduzione di un sistema lineare a forma normale. I sistemi determinati, indeterminati, impossibili. Interpretazione grafica. Il metodo della sostituzione.

Elementi di statistica descrittiva e probabilità

Generalità sulla statistica. Fenomeni collettivi e fenomeni naturali. Popolazione statistica e unità statistica. Caratteri statistici quantitativi e qualitativi. Frequenza assoluta, relativa e percentuale. Le fasi di un'indagine statistica. Metodi per la raccolta dei dati. Tabelle. Rappresentazioni grafiche: diagrammi cartesiani, istogrammi, ortogrammi, diagrammi a settori circolari, cartogrammi, ideogrammi. Gli eventi. La concezione classica della probabilità.

Le equazioni di secondo grado e la parabola

Le equazioni di secondo grado. La risoluzione di un'equazione di secondo grado: il discriminante e le soluzioni. Casi particolari: equazioni spurie, pure e monomie. La funzione quadratica e la parabola. Concavità e vertice della parabola, intersezione di una parabola con gli assi cartesiani. Rappresentazione grafica di una parabola.

Le disequazioni di secondo grado

Le disequazioni. Le disequazioni lineari numeriche intere. Le disequazioni di secondo grado intere. La risoluzione grafica di una disequazione di secondo grado.

Le funzioni

Definizione di funzione. Dominio, immagini e controimmagini. Funzioni reali di variabile reale. Classificazione delle funzioni algebriche: razionali intere, razionali fratte e irrazionali. Ricerca del dominio di una funzione algebrica.

Preparazione alla Prova Invalsi

Spiegazione e svolgimento di esercizi in preparazione alla Prova Invalsi.

Educazione Civica

L'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere: statistiche sulle speranze di vita.

Orientamento

Utilizzo di grafici per analizzare i consumi energetici.

Acireale, 04.05.2026

Gli alunni Prof. Antonio Cavallaro

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BRUNELLESCHI"
SEZIONE ASSOCIATA: TECNICO TURISMO
ACIREALE
Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: ITALIANO
Classe: V A
DOCENTE: Prof.ssa Graziella Chiarenza

TESTO IN ADOZIONE:

- Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Il bello della letteratura*, La Nuova Italia

Elenco dei moduli con i relativi argomenti

1 L'Ottocento
Il contesto storico e politico della seconda metà dell'Ottocento.
L'economia e la società nella seconda metà dell'Ottocento.

2 L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo
Dal realismo al Naturalismo.
Il Verismo.
Emile Zola, da *Il romanzo sperimentale:* "Osservazione e sperimentazione".
Il Positivismo e la sua diffusione.
Una nuova fiducia nella scienza.
La nascita dell'evoluzionismo.
Il Verismo.
Luigi Capuana, da *Le paesane* "Fastidi grassi"

3 Giovanni Verga e il mondo dei "Vinti"
La vita, le opere, il pensiero e la poetica dell'autore.
Da *I Malavoglia*: "Prefazione", "Il ritorno e l'addio di 'Ntoni".
Da *Mastro-don Gesualdo*: "L'addio alla roba".
Da *Novelle rusticane*: "La roba".

4 Il superamento del Positivismo
La scapigliatura e il ritorno al Classicismo.
Il Decadentismo e le sue correnti.
Charles Baudelaire: da *I fiori del male* "Corrispondenze".
Joris-Karl Huysmans: da *A ritroso* "Una vita artificiale".

5 Giovanni Pascoli
La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
Da *Il fanciullino*: "È dentro di noi un fanciullino".
Da *Myricae*: "Temporale", "X Agosto".
Da *Canti di Castelvecchio*: "Nebbia".
Da *La grande Proletaria si è mossa*: "Sempre vedendo in alto … il nostro tricolore".

6 Gabriele D'Annunzio
La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
Da *Il piacere*: "Il ritratto di un esteta".
Da *Laudi*: "La pioggia nel pineto".
Da *Notturno* "Deserto di cenere".

7 La poesia italiana tra Ottocento e Novecento
Le Avanguardie e il Futurismo.
F.T. Marinetti da *Manifesto del Futurismo*: "Aggressività, audacia, dinamismo".

8. Grazia Deledda
La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
Da *Canne al vento*: "Una morte in solitudine".

9 Luigi Pirandello
La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
Da *L'umorismo*: "Il sentimento del contrario".
Da *Il fu Mattia Pascal*: "Io e l'ombra mia".
Da *Novelle per un anno*: "Il treno ha fischiato".
Da *Così è se vi pare:* "Come parla la verità"
Da *Sei personaggi in cerca d'autore:* "La condizione di personaggi"

10 Giuseppe Ungaretti
La vita, le opere, il pensiero e la poetica
Da *L'allegria:* "Veglia"; "Fratelli".
Da *Il dolore*: "Non gridate più"

11 Divina Commedia: Il Paradiso
Composizione, struttura, temi e argomenti, la scrittura.
Paradiso canti I, III, VI vv. 1-126, XXXIII vv. 1-54 e 142-145

Educazione civica
Giornata mondiale contro la violenza sulle donne.
Agenda 2030: Obiettivo 16 – L'eutanasia.
L'educazione stradale.

La docente
Graziella Chiarenza

Gli studenti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BRUNELLESCHI"
SEZIONE ASSOCIATA: TECNICO TURISMO
ACIREALE
Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: STORIA
Classe: V A
DOCENTE: Prof.ssa Graziella Chiarenza

TESTO IN ADOZIONE:

- Silvio Paolucci e Giuseppina Signorini, *La nostra storia il nostro presente*, Zanichelli

Elenco dei moduli con i relativi argomenti

1 Modulo 0
L'Italia dopo l'unità
Riepilogo degli argomenti affrontati lo scorso anno

2 Il logoramento degli antichi imperi
L'impero austro-ungarico: due stati, molte nazionalità.
L'agonia dell'impero ottomano.
L'impero russo: un gigante dai piedi d'argilla.
L'aggressività della Germania modifica gli equilibri europei.

3 La grande guerra.
Lo scoppio della guerra e le sue cause.
La prima fase del conflitto.
L'Italia in guerra.
Il crollo degli imperi centrali.

4 La fine del conflitto e le sue conseguenze sull'Europa.
La Russia dalla rivoluzione bolscevica all'Unione Sovietica.
Il dopoguerra in Europa: problemi sociali, economici e politici.
La fine dell'Impero ottomano e le conseguenze in Medio Oriente.
Benessere e crisi negli Stati Uniti.
Problemi insoluti della Prima guerra mondiale: la questione curda e il sionismo.

5 Il fascismo in Italia.
Il dopoguerra in Italia.
Il fascismo prende il potere.
Il fascismo diventa regime.
L'impero fascista.

6 Lo stalinismo e il nazismo.
L'URSS sotto la dittatura di Stalin.
Da Weimar a Hitler.
Il Terzo Reich è il nazismo.
A grandi passi verso una nuova guerra.

7 La seconda guerra mondiale.
L'illusione della guerra-lampo.
L'aggressione nazista sull'Europa.

L’oppressione nazista sull’Europa.
L'Italia invasa: guerra civile, resistenza, liberazione.
La resa della Germania e del Giappone.

8 Il secondo dopoguerra.
Il mondo esce dalla guerra.
Verso un nuovo ordine europeo: le due superpotenze.
In Italia nasce la Repubblica.

9 La guerra fredda.
La competizione fra Usa e URSS
Israele e Palestina: una frattura in Medio Oriente

Educazione civica
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

La docente
Graziella Chiarenza

Gli studenti

I.I.S. “F. Brunelleschi” – Acireale
Istituto Tecnico per il Turismo

Programmazione svolta di ARTE E TERRITORIO
EDUCAZIONE CIVICA
Anno scolastico 2025/2026

Classe V^ sez. A

Prof.ssa D’URSO GISELLA MARIA

Libro di testo: “Itinerario nell’arte” Vol. 2/3. Autore: Giorgio Cricco e Francesco Paolo Di Teodoro. Editore: Zanichelli.
Ore di lezioni settimanali n. 2.

TARDO BAROCCO - ROCOCO’- VEDUTISMO

- Il Barocco a Catania
- Tardo Barocco: Guido Reni - Guercino
- Barocco d'Oltralpe: A. van Dyck - P. Rubens – H. Rembrandt – J. Vermeer – N. Poussin – D. Velazquez
- Rococò: Filippo Juvarra – Luigi Vanvitelli - Giuseppe Sanmartino
- Vedutismo: Camera Ottica e Canaletto

NEOCLASSICISMO

- Scultura Neoclassica: Antonio Canova
- Pittura Neoclassica: Jacques-Louis David - Jean-Auguste-Dominique Ingres
- Architettura Neoclassica: Giuseppe Piermarini

ROMANTICISMO

- Caspar David Friedrich
- William Turner
- John Costanstable
- Théodore Géricault
- Eugéne Delacroix
- Francesco Heyez.

REALISMO

- Gustave Courbet
- I Macchiaioli: Giovanni Fattori - Silvestro Lega

IMPRESSIONISMO – POST-IMPRESSIONISMO

- La nuova architettura del ferro in Europa: La Torre Eiffel
- La Fotografia
- Edouard Manet
- Claude Monet
- Edgar Degas

- Pierre- Auguste Renoir
- Paul Cezanne
- Vincent van Gogh
- Paul Gauuin

LE AVANGUARDIE ARTISTICHE: ESPRESSIONISMO

- I Fauve: Henri Matisse
- L'espressionismo: Edvard Munch
- Il gruppo Die Bruck: Ernst Ludwig Kirchner

EDUCAZIONE CIVICA (6 ORE)

- "Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni: la bellezza nell'arte"

Gli Alunni **Il Docente**

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Classe V Sez. A TURISTICO I.I.S. F. BRUNELLESCHI - ACIREALE
Anno Scolastico 2025/2026
Docente Prof.ssa Laura Foti

Durante l'anno scolastico 2025/2026 è stato svolto il seguente programma teorico:

- Apparati locomotore, respiratorio e cardiocircolatorio.
- Le dipendenze.
- Il doping.
- L'atletica leggera nei suoi aspetti generali.
- Le olimpiadi antiche e moderne e i suoi simboli (cenni storici e Giochi Olimpici estivi).
- Classificazione tipologie di sport.
- Principi generali dell'allenamento e fasi seduta.
- Classificazione capacità motorie. Capacità condizionali e principi del loro allenamento.
- Fair Play: definizione e principi.
- Salute, benessere e cittadinanza.

Educazione civica: l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere: prevenzione dalle malattie.

Orientamento: stile di vita ecosostenibile.

Gli alunni Prof.ssa Laura Foti

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTA' FRANCESE
Classe V sez. A indirizzo turismo
Anno scolastico 2025-2026

Prof.ssa *LUCIA GIANNONE*

Libro di testo:

ZANOTTI-PAOUR PASSION TOURISME SAN MARCO editrice

L'ile de France
Paris (fotocopie)
Un peu d'histoire
Les attraits touristiques
À voir

La Bretagne
Un peu d'histoire
Les attraits touristiques
À voir
À goûter

La Normandie
Un peu d'histoire
Les attraits touristiques
À voir
À goûter

L'Alsace
Un peu d'histoire
Les attraits touristiques
À voir

La Provence
Un peu d'histoire
Les attraits touristiques
À voir
À goûter

Rome (Fotocopie)
La situation géographique
L'histoire
Les vestiges de l'époque romaine
La Renaissance
L'Epoque baroque
À goûter

Présenter un itinéraire de voyage

Littérature :

Antoine de Saint Exupéry (Fotocopie)

la vie et l'œuvre
" Le petit prince" chapitre n.21

Educazione civica
L'Unione Europea ed i rapporti internazionali
I programmi europei per i giovani

Gli alunni **L'insegnante**
Lucia Giannone

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA TEDESCO
A.S. 2025/2026

PROF.SSA Magistro Isabella Marzia Antonia

CLASSE: 5 A I.T.T.

TESTO: SHAU MAL! A E B
BERTOCCHI CATANI GREINER – LINGUE ZANICHELLI
EINHEIT 1
LEKTION A HALLO!
LEKTION B WIE HEISST DU ?
DIE NUMMER VON NULL BIS 20
WIE SAGE ICH DAS?
EINHEIT 2
VORSTELLUNG
HAST DU GESCHWISTER?
WIE IST DEINE ADDRESSE?
EINHEIT 3
WOLLEN WIR TANZEN?
EINHEIT 4
IN DER SCHULE
EINHEIT 11
FIT UND GESUND
EINHEIT 14
PLANE FÜR DIE ZUKUNFT

GRAMMATIK UND ARBEITSBUCH
PRONOMI PERSONALI
IL PRESENTE DI SEIN, HABEN
L'INFINITO E IL PRESENTE DEI VERBI HEISSEN UND LERNEN
W- FRAGEN: WIE, WO, WOHER, WER, WAS, WARUM, WANN WELCHES, WIE VIELE
IL GENERE DEI SOSTANTIVI E L'ARTICOLO DETERMINATIVO E INDETERMINATIVO.
DIE UHR: WIE SPÄT IS ES?
COSTRUZIONE FRASE INTERROGATIVA
VERBI MODALI KÖNNEN , WISSEN, DÜRFEN, MÜSSEN, SOLLEN
NEGAZIONE NEIN KEIN
AGGETTIVI POSSESSIVI MEIN DEIN UNSER EUER
INVERSIONE DELLA FRASE
COMPARATIVO DI MAGGIORANZA MINORANZA E UGUAGLIANZA
DECLINAZIONE DEGLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI
PERFEKT UND PRÄTERITUM SEIN , HABEN
PARADIGMI DEI VERBI CON PRÄSENS, PRÄTERITUM UND PERFEKT
FUTUR WERDEN UND UM…ZU congiunzione subordinante INDICANTE FINALITA, SCOPO.

SCHREIBAUFGABEN
TEST PERIODICI PER VALUTARE I PROGRESSI PERIODICI DEGLI STUDENTI
SPRACHTRAINING ASCOLTO E RIPETIZIONE
ESERCIZI IN CLASSE
COMPITI IN CLASSE ED ESERCITAZIONE SUGLI ESERCIZI DELLE LEZIONI

PARADIGMA DEI VERBI
PROVE PARALLELE

EDUCAZIONE CIVICA
UNIONE EUROPEA CON LA PRESENTAZIONE DEI PAESI EUROPEI IN POWER POINT E INTERROGAZIONI A COMPLETAMENTO DI UN LAVORO PERSONALE E BEN ESEGUITO
ORIENTIERUNG
SANFTER TOURISMUS UN CONCETTO PIU' AMPIO CHE INCLUDE LA SPIEGAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA.
PLÄNE FÜR DIE ZUKUNFT (PROGETTI PER IL FUTURO DOPO IL DIPLOMA)

Il Docente

GLI ALUNNI

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"FILIPPO BRUNELLESCHI" ACIREALE
SEZIONE TECNICO PER IL TURISMO

Materia: Religione Cattolica
Docente: Maria Catena Miraglia
Classe: 5° A

PROGRAMMA RELIGIONE

Origini e caratteristiche della Chiesa: Novità del cristianesimo- Chiesa edificio (La Basilica)- Chiesa comunità (La parabola dei talenti Mt 25,14-30) - La Chiesa come istituzione- I giovani e la Chiesa- Novità dell'Incarnazione- Da Gesù alla Chiesa- I nuovi valori – I comandi specifici - Da un dono molteplici doni (lettura e commento At 2,1-4)- Caratteristiche della Chiesa- Il corpo, cardine della salvezza(lettura e commento 1 Cor 12,12-27) -Il mandato di Gesù agli apostoli (lettura e commento Mt 10,5-15)-La prima comunità cristiana (lettura e commento At 2,42-48)- La ricchezza: problema di una comunità (lettura e commento Gc 2,1-9)- Il credo dei cristiani.
Il popolo di Dio: Papa- Cardinali -Vescovi- Sacerdoti- Diaconi- Religiosi- Laici.
La clausura.
Il Concilio- Il Conclave – Il Concistoro.
Educazione civica: "Bioetica e fecondazione assistita".

Gli argomenti che saranno affrontati entro la fine dell'anno sono:
1. La libertà e il Decalogo.
2. Modulo orientamento: "L'ambiente come dono di Dio".

Data **Docente**

Alunni……

……

……

I.I.S. “F. Brunelleschi” – Acireale
Istituto Tecnico per il Turismo

Programmazione svolta di DIRITTO e LEGISLAZIONE TURISTICA
EDUCAZIONE CIVICA
Anno scolastico 2025/2026

Classe V^ sez. A

Prof.ssa PIETRO PAOLO CRISTINA CARMEN

Libro di testo adottato:
“Viaggiare senza confini”, Vol. B. Autore: Marco Capiluppi, Maria Giovanna D’Amelio. Editore: Tramontana. Ore di lezioni settimanali n. 3.

LA LEGISLAZIONE TURISTICA

- Il turismo in Italia: le origini
- L’intervento statale nel settore turistico
- Il turismo nella Costituzione. Gli anni del boom economico
- Dagli anni ’70 alle leggi quadro sul turismo
- Il codice del turismo

LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Capitolo 1: Le istituzioni nazionali: gli organi politici

- Il Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo

Capitolo 2: Le istituzioni nazionali: gli organi giudiziari

- La magistratura
- Il Consiglio superiore della magistratura
- La Corte costituzionale

Capitolo 3: Le istituzioni locali

- I modelli organizzativi dello Stato
- Le Regioni
- I Comuni, le Province e le Città metropolitane

L’ORGANIZZAZIONE PUBBLICA DEL TURISMO

Capitolo 1: La Pubblica amministrazione

- L’attività amministrativa e la sua organizzazione
- Gli organi attivi
- Gli organi consultivi
- Gli organi di controllo

Capitolo 2: I soggetti pubblici del turismo

- L’organizzazione nazionale del turismo
- L’organizzazione europea del turismo
- L’organizzazione internazionale del turismo

EDUCAZIONE CIVICA (6 ORE)

- Gli Organi dell'Unione Europea, con approfondimento dell’evoluzione storica, delle sfide contemporanee e dell'assetto istituzionale dell'UE.

Gli Alunni **Il Docente**

I.I.S."FILIPPO BRUNELLESCHI"
A.S. 2025-2026
CLASSE 5A TURISTICO
PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

DOCENTE:Rosaria Carmela Roberta Rapisarda
Anno Scolastico:25/26.

Programma svolto:

- UNIT 4.Natural Resources/Promoting tourist products/Circular Letter.
  Historic,cultural and man-made resources(Past and Present)/Guiding a Tour/Describing a City/The Tour Guide job Profile.

- UNIT 5.Destination:Italy:Rome,Florence,Venice/ How to plan an Itinerary step by-step guide/ Writing an Itinerary.

- UNIT 6.Destination: The British Island Isles in a nutshell/ Exploring England and Wales/ExploringScotland/Exploring/Ireland/Exploring London/Exploring Edinburgh/Exploring Dublin

- Unit 7.The USA in a nutshell/ The big American City:New York.

- Reading:selected extracts from"On The Road" by Jack Kerouac.

1)Citizenship education project:The European Union and International Relations.

2)Career Orientation Project:Job Interview. Simulation and Training.

Acireale,07/05/2026

ISTITUTO per il TURISMO "F. BRUNELLESCHI" Acireale

Classe V° A a.s. 2025/2026

Programma di Discipline Turistiche Aziendali

Prof.ssa Scavo Rosa Maria

TESTO Scelta Turismo 3 up, Autori : G. Campagna e V. Loconsole, Edizione tramontana

Modulo A Analisi e controllo dei costi nelle imprese turistiche

Lezione 1 – L'analisi dei costi

- Che cosa si intende per costo?
- Che cos'è l'oggetto di riferimento di un costo?
- Come si classificano i costi?
- Come si rappresentano graficamente i costi fissi?
- Come si rappresentano graficamente i costi variabili?
- Come si calcola il costo totale?

Lezione 2-Il controllo dei costi: il direct costing

- In che cosa consiste il metodo del direct costing?
- Come si valuta la redditività di diversi prodotti?
- Come si valutano soluzioni alternative dal punto di vista economico?

Lezione 3- Il controllo dei costi: il full costing

- In che cosa consiste il metodo del full costing?
- Che cosa sono le configurazioni di costo?
- Come si calcolano le diverse configurazioni di costo con il full costing a base unica?
- Come si calcolano le diverse configurazioni di costo con il full costing con utilizzo dei centri di costo?

Modulo B Prodotti turistici a catalogo e a domanda

Lezione 1-L'attività dei tour operator

- Chi sono i tour operator?
- In che cosa consiste l'attività di un tour operator?
- Come vengono realizzati i pacchetti turistici?
- In che cosa consiste la fase di ideazione di un pacchetto turistico a catalogo?
- In che cosa consiste la fase di sviluppo di un pacchetto turistico a catalogo?
- Quali sono i principali contratti che un tour operator può concludere con un'impresa di servizi turistici?
- Che cosa si intende per contratto di allotment?
- Che cosa si intende per contratto vuoto per pieno?
- In che cosa consiste la predisposizione del programma di viaggio di un prodotto turistico a catalogo?

Lezione 2- Il prezzo di un pacchetto turistico

- Con quali metodi un tour operator può fissare il prezzo di vendita di un pacchetto turistico?
- Come un tour operator determina il prezzo di vendita di un pacchetto turistico con il metodo del full costing?

- Che cosa accade se il pacchetto turistico a catalogo viene venduto tramite un'ADV?
- Come un tour operator utilizza il metodo del break even point?

Lezione 3- Il marketing e la vendita di pacchetti turistici

- Come un tour operator promuove e commercializza i pacchetti turistici?
- Quali strategie di vendita possono essere adottate dai tour operator?
- In che cosa consiste la fase della gestione del viaggio?
- In che cosa consiste la fase del controllo?

Lezione- 4- IL Business Travel

- Che cosa si intende per Business Travel?
- Che cos'è un viaggio incentive?
- Che cosa si intende per eventi aggregativi?
- Qual è l'importanza del prodotto congressuale per una località?
- Quali sono le figure professionali che si occupano dell'organizzazione dei viaggi di lavoro?
- Quali sono le fasi che caratterizzano un congresso?
- Qual è la situazione del mercato congressuale italiano?

Modulo C Pianificazione, programmazione e controllo nelle imprese turistiche

Lezione 1-La pianificazione strategica

- In che cosa consiste il sistema di pianificazione, programmazione e controllo?
- Quali sono gli elementi che definiscono l'orientamento di fondo di un'impresa?
- Come si analizza l'ambiente esterno?
- Come si analizza l'ambiente interno?
- Come si definiscono gli obiettivi strategici aziendali?

Lezione 2-I piani aziendali

- Che cosa sono i piani aziendali?

Lezione 3 -Il business plan

- Che cos'è il business plan?
- Quali sono le fonti di finanziamento di un progetto imprenditoriale?
- Qual è il contenuto di un business plan?
- Qual è il contenuto di un piano di marketing?
- Come si redigono i prospetti economico-finanziari?
- Quale potrebbe essere il business plan di un tour operator?
- Quale potrebbe essere il business plan di un hotel?
- Quale potrebbe essere il business plan di un'agenzia di viaggio?

Modulo D Marketing territoriale

Lezione 1- Il prodotto/destinazione e il marketing territoriale

- Quando un territorio può essere considerato una destinazione turistica?
- Quali sono le fasi del ciclo di vita di una destinazione turistica?
- Perché è necessario effettuare l'analisi del ciclo di vita di una destinazione turistica?
- Come è possibile preservare una destinazione dagli effetti negativi del turismo?
- Come è possibile monitorare gli effetti del turismo sul territorio?

- Che cosa si intende per prodotto/destinazione?
- Quale ruolo svolgono gli enti pubblici territoriali nell'ambito del marketing territoriale?
- Come si può favorire la creazione di uno SLOT?

Lezione 2-I fattori di attrazione di una destinazione turistica

- Che cosa si intende per fattori di attrazione di una destinazione turistica?
- Quali sono i fattori che contribuiscono a determinare il livello di attrattività di un territorio?
- Quali sono i modelli dell'offerta di una destinazione turistica?
- Come si può analizzare l'offerta turistica di una destinazione?
- In che cosa consiste l'analisi della concorrenza?

Lezione 3- I flussi turistici

- Perché una destinazione turistica deve analizzare i flussi turistici?
- Quali sono i fattori che influenzano i flussi turistici?
- Come può una destinazione turistica analizzare i flussi turistici?
- Quali sono i trend della domanda turistica?

Lezione 4-Dall'analisi SWOT al posizionamento di una destinazione turistica

- Perché una destinazione turistica deve effettuare l'analisi SWOT?
- Quali possono essere i punti di forza di un territorio?
- Quali possono essere i punti di debolezza di un territorio?
- Come può una destinazione turistica analizzare i propri punti di forza e di debolezza?
- Come può una destinazione turistica analizzare le opportunità e le minacce?
- Com'è possibile conseguire una posizione strategica di successo?
- Come una destinazione turistica determina il mercato obiettivo e il posizionamento?

Lezione 5- Il piano di marketing territoriale

- Perché una località turistica deve saper comunicare e promuovere il prodotto/destinazione?
- Quali strumenti di comunicazione e promozione offline può utilizzare una destinazione turistica?
- Quali strumenti di comunicazione e promozione online può adottare una destinazione turistica?
- Che cos'è un piano di marketing territoriale?

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

- **Agenda 2030: obiettivo 17 – Partnership per gli obiettivi- Educazione alla cittadinanza digitale: l'Identità digitale**:

GLI ALUNNI LA DOCENTE

……. (Prof.ssa Rosa Maria Scavo)

Allegato C

Griglie di correzione delle prove scritte adottate

ESAME DI MATURITÀ COMMISSIONE _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME_____ NOME_____

INDICATORI GENERALI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ❑ **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** ❑ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ❑ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ❑ poco strutturato ❑ disorganico ❑ non strutturato	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente ❑ nel complesso coeso e coerente ❑ **sostanzialmente coeso e coerente** ❑ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ❑ poco coeso e/o poco coerente ❑ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ❑ non coeso e incoerente ❑ del tutto incoerente	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ❑ specifico, articolato e vario ❑ specifico, ricco e appropriato ❑ corretto e appropriato ❑ corretto e abbastanza appropriato ❑ **sostanzialmente corretto** ❑ impreciso o generico ❑ impreciso e limitato ❑ impreciso e scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ **sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura** ❑ talvolta impreciso e/o scorretto ❑ impreciso e scorretto ❑ molto scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ❑ **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento ❑ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ❑ approfonditi, critici e originali ❑ approfonditi e critici ❑ validi e pertinenti ❑ validi e abbastanza pertinenti ❑ **corretti anche se generici** ❑ limitati o poco convincenti ❑ limitati e poco convincenti ❑ estremamente limitati o superficiali ❑ estremamente limitati e superficiali ❑ inconsistenti	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	❑ Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto ❑ Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto ❑ Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto ❑ Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto ❑ **Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto** ❑ Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna ❑ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato ❑ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato ❑ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato ❑ Non rispetta la consegna	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: ❑ corretto, completo ed approfondito ❑ corretto, completo e abbastanza approfondito ❑ corretto e completo ❑ corretto e abbastanza completo ❑ **complessivamente corretto** ❑ incompleto o impreciso ❑ incompleto e impreciso ❑ frammentario e scorretto ❑ molto frammentario e scorretto ❑ del tutto errato	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	❑ Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale ❑ Sa analizzare il testo in modo articolato e completo ❑ Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto ❑ Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato ❑ **Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto** ❑ L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa ❑ L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa ❑ L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta ❑ L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta ❑ L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	❑ Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale ❑ Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio ❑ Interpreta il testo in modo critico e approfondito ❑ Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito ❑ **Interpreta il testo in modo complessivamente corretto** ❑ Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso ❑ Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso ❑ Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato ❑ Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato ❑ Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	**____/100**
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	**____/ 20**

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione (D.M. 769 del 26/11/2018).

Il presidente della Commissione: ……

I Commissari

…….. ……..

……..

…….. ……

ESAME DI MATURITÀ COMMISSIONE _____

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME_____ NOME_____

INDICATORI GENERALI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Ideazione, pianificazione e organizzazione del Testo	Sa produrre un testo: ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ❑ **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** ❑ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ❑ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ❑ poco strutturato ❑ disorganico ❑ non strutturato	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza Testuale	Sa produrre un testo: ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente ❑ nel complesso coeso e coerente ❑ **sostanzialmente coeso e coerente** ❑ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ❑ poco coeso e/o poco coerente ❑ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ❑ non coeso e incoerente ❑ del tutto incoerente	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ❑ specifico, articolato e vario ❑ specifico, ricco e appropriato ❑ corretto e appropriato ❑ corretto e abbastanza appropriato ❑ **sostanzialmente corretto** ❑ impreciso o generico ❑ impreciso e limitato ❑ impreciso e scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ **sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura** ❑ talvolta impreciso e/o scorretto ❑ impreciso e scorretto ❑ molto scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ❑ **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	 10 9 8 7 **6** 5 4

	❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento ❑ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ❑ approfonditi, critici e originali ❑ approfonditi e critici ❑ validi e pertinenti ❑ validi e abbastanza pertinenti ❑ **corretti anche se generici** ❑ limitati o poco convincenti ❑ limitati e poco convincenti ❑ estremamente limitati o superficiali ❑ estremamente limitati e superficiali ❑ inconsistenti	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	❑ Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto ❑ Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ **Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto** ❑ Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ❑ Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	20 18 16 14 **12** 10 8 6 4 2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	❑ Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi ❑ Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi ❑ Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi ❑ Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi ❑ **Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi** ❑ Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi ❑ Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi ❑ Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi ❑ Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi ❑ Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti ❑ **Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti** ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati ❑ Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati ❑ L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
	❑ **PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)**	**____/100**
	❑ **PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE**	**____/ 20**

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione (D.M. 769 del 26/11/2018).

Il presidente della Commissione: ……

I Commissari

…….. ……..

…….

…….. ……..

…….

ESAME DI MATURITÀ COMMISSIONE _____

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME_____ NOME_____

INDICATORI GENERALI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ❑ **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** ❑ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ❑ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ❑ poco strutturato ❑ disorganico ❑ non strutturato	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente ❑ nel complesso coeso e coerente ❑ **sostanzialmente coeso e coerente** ❑ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ❑ poco coeso e/o poco coerente ❑ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ❑ non coeso e incoerente ❑ del tutto incoerente	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ❑ specifico, articolato e vario ❑ specifico, ricco e appropriato ❑ corretto e appropriato ❑ corretto e abbastanza appropriato ❑ **sostanzialmente corretto** ❑ impreciso o generico ❑ impreciso e limitato ❑ impreciso e scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ **sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura** ❑ talvolta impreciso e/o scorretto ❑ impreciso e scorretto ❑ molto scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ❑ **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	 10 9 8 7 **6** 5 4

	❑ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	3 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ❑ approfonditi, critici e originali ❑ approfonditi e critici ❑ validi e pertinenti ❑ validi e abbastanza pertinenti ❑ **corretti anche se generici** ❑ limitati o poco convincenti ❑ limitati e poco convincenti ❑ estremamente limitati o superficiali ❑ estremamente limitati e superficiali ❑ inconsistenti	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	❑ Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione coerenti, efficaci e originali ❑ Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci ❑ Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ❑ Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione complessivamente coerenti ❑ **Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione adeguati** ❑ Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione abbastanza adeguati ❑ Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione inappropriati ❑ Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione inadeguati ❑ Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione scorretti ❑ Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione completamente errati o assenti	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	❑ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato ❑ **Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato** ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico ❑ Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 – 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	❑ Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali ❑ Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi ❑ Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi ❑ Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi ❑ **Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati** ❑ Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi ❑ Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi ❑ Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali ❑ Non inserisce riferimenti culturali	20 18 16 14 **12** 10 8 6 4 – 2
❑ **PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)** ❑		**____/100**
❑ **PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE**		**____/ 20**

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione (D.M. 769 del 26/11/2018).

Il presidente della Commissione: ……

I Commissari:……..

…….. ……

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA DSA TIPOLOGIA A			
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A**		**PUNTI**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli inadeguati **b) Consegne e vincoli parzialmente rispettati** c) Consegne e vincoli pienamente rispettati d) Consegne e vincoli rispettati in modo puntuale e corretto	1 2 3 4	
Capacità di comprendere ed interpretare il testo	a) Comprensione ed interpretazione quasi del tutto errate o parziali b) Comprensione ed interpretazione parziali con qualche imprecisione **c) Comprensione ed interpretazione globali corrette ma non approfondite** d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1 2 3 4	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali,molte imprecisioni **b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcuneimprecisioni** c) Analisi completa, coerente e precisa	1 2 3	

INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Capacità di ideare eorganizzare un testo	a) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea **b) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea difondo** c) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1 2 3	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati **b) Piano espositivo coerente con qualche imprecisione con utilizzo adeguato dei connettivi** c) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1 2 3	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		**NO**	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati. Giudizi critici non presenti **b) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali. Adeguata formulazione di giudizi critici** c) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi. Efficace formulazione di giudizi critici	1 2 3	

Il presidente della Commissione: ……

I Commissari

…….. ……..

……

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA DSATIPOLOGIA B			
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B**		**PUNTI**
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di testi e argomentazioni c) **Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo** d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1 2 3 4	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) **Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi** c) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1 2 3	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti **c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi** d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1 2 3 4	

INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea b) **Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea difondo** c) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1 2 3	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) **Piano espositivo coerente con qualche imprecisione con utilizzo adeguato dei connettivi** c) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1 2 3	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	.	**NO**	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) **Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** c) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1 2 3	

Il presidente della Commissione: ……

I Commissari ……..
……..
……..
…….. ……

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA DSATIPOLOGIA C			
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C**		**PUNTI**
Pertinenza rispetto allatraccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegnedisattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) **Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente** d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1 2 3 4	
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) **Esposizione complessivamente chiara e lineare**	1 2 3	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e nonpertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) **Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti** Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenticulturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1 2 3 4	

INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Capacità di ideare e organizzare un testo	d) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e) **Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea difondo** f) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1 2 3	
Coesione e coerenza testuale	d) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati e) **Piano espositivo coerente con qualche imprecisione con utilizzo adeguato dei connettivi** f) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1 2 3	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	.	**NO**	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	d) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti e) **Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** f) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1 2 3	

Il presidente della Commissione: ……

I Commissari ……..
……..
……..
…….. ……

.S. "FILIPPO BRUNELLESCHI"

ESAMI DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio massimo	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	**Avanzato**. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	4
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		3
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		2
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	**Avanzato**. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	6
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		4-5
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		3
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		1-2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	**Avanzato**. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	6
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		4-5
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		3
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	**Avanzato**. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	4
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		3
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		2
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		1
TOTALE		**20**	**/20**

Candidato: _____ Classe: _____

LA COMMISSIONE/CLASSE

I.I.S. "FILIPPO BRUNELLESCHI"

ESAMI DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA BES E DSA
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio massimo	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	**Avanzato**. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	4
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		3
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		2
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	**Avanzato**. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	6
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		5
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		4
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		3-2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	**Avanzato**. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	6
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		5
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		4
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		3-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	**Avanzato**. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	4
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		3
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		2
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		1
TOTALE		**20**	**/20**

Candidato: _____ Classe: _____

LA COMMISSIONE/CLASSE